ABBONAMENTO al Piccolo e al Piccolo della sera per Trieste franco domicilio due volte al giorno: un mese cor. 2.40, tre mesi cor. 7.20; Monarchia a.-u. tutti due i giornali con una spedizione al giorno un mese cor. 3, tre mesi cor. 9; con due spedizioni al giorno: un mese cor. 3.70, tre mesi cor. 11. Pagamenti anticipati. Paesi dell'Unione postale f.chi 12.50 oro; però è più conveniente prendere l'abbonamento all'Ufficio postale della propria città. Esemplari del giorno cent. 4, arretrati cent. 6.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a loro richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 32; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti, ecc. cor. 1; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe cor. 40, ogni riga in più cor. 4. Pagamenti anticipati.

Anno XXVI. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Martedì 16 Aprile 1907 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485, Salone d'informazioni: N. 801. N. 9223

LA PROCLAMAZIONE DEI CANDIDATI NAZIONALI PER LE ELEZIONI POLITICHE

Il Podestà di Zara candidato di Trieste

L'IMPONENTE COMIZIO AL POLITEAMA ROSSETTI.

Teatro quale poche volte si vide; imponenza meravigliosa di folla animata e animante; vibrazione eccelsa di sentimento a traverso splendori d'eloquenza; unanimità di volere; commozione di fraterna solidarietà: questo il quadro del grande comizio nel quale iersera il partito liberale-nazionale proclamò le sue candidature per le elezioni politiche.

Sono appena le 8 e il Politeama Rossetti ha già aspetto solenne: quando alle 8.15 entra sul palcoscenico il presidente on. Venezian seguito dall'intero Consiglio del partito, l'applauso sale altissimo da ogni parte e riunisce nel primo scatto di entusiasmo quanti il teatro può contenere, dalla platea attraverso i palchi e le gallerie al loggione pur esso rigurgitante.

Dura alcuni minuti il saluto, finchè l'on. Venezian, il quale tiene la presidenza assistito dai segretari Giac. Lieberman e dott. Ugo Quarantotto, incomincia a parlare.

Il discorso Venezian

Entusiasmo questo vostro, o cittadini - egli dice - che preludia lodevolmente al successo. Ne sentiremo l'effetto fra un mese; ne gioiremo (bene). La nostra campagna oggi si trasmuta dalla enunciazione di principî, e si concreta nel nome dei quattro valentuomini che hanno accettato il mandato di rappresentare l'ideale nostro lassù, al Parlamento di Vienna. La nostra lotta tuttavia non sarà di persone; gli attacchi personali e le ingiurie tanto più sciocche quanto meglio accette, appartengono al patrimonio dei nostri avversari (bene): noi non vogliamo certamente turbarne loro il possesso. Noi staremo più in alto, dove la nobiltà della nostra causa, dove la nostra dignità ci comandano (approvazioni vivissime).

Gli italiani e il Parlamento di Vienna

Prima d'invitarvi a provvedere al prossimo nostro avvenire, tollerate che per un attimo, per un fuggente attimo, io raccolga il vostro pensiero sul recente nostro passato. Esso ci ammaestra intorno a quanto da noi si possa pretendere dall'attività dei nostri deputati, e coll'additarci le infinite e indicibili difficoltà che si sono sempre frapposte al raggiungimento del più meschino dei successi, esso anche ci dà la misura della riconoscenza che dobbiamo a codesti uomini che per la causa nostra si sono sacrificati. Se noi potessimo mettere in bilancia le infinite fatiche, le grandi amarezze, il diuturno lavoro degli uomini nostri col risultato di tanta attività, sarebbe a prima vista quasi dimostrata l'inutilità che i rappresentanti del popolo italiano vadano a Vienna dove tanto poco son propizi l'animo e l'ambiente. Mentre noi riguardiamo ai miseri successi ottenuti, vien quasi voglia di rimpiangere il buon tempo antico, il tempo dell'assolutismo, nel quale quando noi si fosse andati a Vienna, si sarebbe corso il rischio di avere nove o dieci nemici, quanti erano i ministri ai quali era affidato il governo dello Stato; mentre oggi andando su le rive del Danubio, noi possiamo essere sicuri di averne da 400 a 500 dei nemici, quanti sono, fuor degli italiani, tutti i deputati del Parlamento austriaco (applausi). E malgrado ciò verserebbe in grave errore chi credesse all'inutilità della nostra rappresentanza in quel consesso; la quale anzi evidentemente è vantaggiosa, perchè ci assicura non fosse altro, questi due benefizi: il primo dell'occupazione dei seggi, che lasciati da noi vacanti, crescerebbero contro di noi l'odio già accumulato, e renderebbero anche più grave il danno attuale; e l'altro dell'opportunità che i reclami e le proteste nostre sieno continue lassù in faccia a chi può ciò che vuole, affinchè non ci si irrida colla prescrizione di diritti per colpa nostra andati in disuso, affinchè della trascuranza dei nostri diritti altri non si avvantaggi. E ancora: perchè la voce dei nostri rappresentanti accentui in faccia al mondo la disarmonia fra il popolo italiano e tutti gli altri popoli della monarchia, e renda evidente lo stridente contrasto fra quelli che reclamano il proprio diritto, e la malevolenza costante di chi amministra ingiustizia (bravo).

Il saluto ai deputati cessanti

A questo ufficio, che in distanza può parere modesto, ma che è gravissimo ed irto di difficoltà per chi abbia l'occhio rivolto all'ambiente nel quale l'attività dei nostri si svolge, a questo che è difficilissimo compito, gli uomini nostri hanno corrisposto nell'ultimo decennio in modo lodevole e zelante, con una costanza ammirabile, degna dell'applauso che gli stessi onesti avversari hanno dovuto dare agli uomini nostri. Tutti indistintamente gli uomini che nel decennio ci hanno rappresentato, sono degni dell'intera nostra riconoscenza, ed a tutti loro voi con animo aperto e sicuro d'interpretare il voto dei concittadini, potete dare ampio plauso (applausi prolungati).

Sventuratamente non tutti gli uomini che così ammirevolmente hanno giovato entro i limiti del loro potere alla santa causa del nostro paese, non tutti sono compresi nelle proposte che noi vi faremo per il prossimo avvenire. Giustificati rifiuti, documenti di circostanze irreducibili, hanno dovuto farci piegare il capo. Noi non li abbiamo abbandonati quei nostri carissimi amici, nè essi hanno abbandonato noi: abbiamo trasformato la forma esterna della loro cooperazione: ecco tutto (bene, bravo). Oggi come per lo passato, come domani, noi siamo tutti uniti dallo stesso ideale, dallo stesso bisogno, dallo stesso desiderio di combattere (approvazioni). Lasciate tuttavia che alla vostra attenzione io richiami il nome di codesti egregi amici che non rivedranno più, buona ventura loro! la via di Vienna (ilarità).

La manifestazione per Attilio Hortis

Strappato dal favore popolare agli studi che a lui diedero fama e diedero onore alla città, Attilio Hortis....

Il nome di Attilio Hortis suscita un vero delirio: gli applausi, le acclamazioni non vogliono più cessare: Attilio Hortis che siede in platea, è costretto a sorgere ringraziando.

Venezian (continuando): ...nome carissimo nel quale si celebrò precipuamente la grande vittoria del '97 fu per dieci anni, tenuto conto delle nobili sue inclinazioni tanto lontane dal linguaggio parlamentare di Vienna, un miracolo di deputato! Per avere un piccolissimo saggio di ciò ch'egli abbia saputo operare, basta il ricordo di quella memoranda, ardita, piena campagna ch'egli condusse dopo le nefaste giornate di febbraio del 1902, e quel meraviglioso, monumentale discorso per l'università italiana (applausi), che i migliori Parlamenti d'Europa invidierebbero, e che i signori deputati del Parlamento di Vienna - «margaritas».... con quel che segue - non sono stati nemmeno ad ascoltare (applausi). Per dieci anni il nostro illustre cittadino nel servizio della città e dei suoi concittadini battè a tutte le porte, e non è colpa sua se le porte di Vienna, poco evangelicamente educate (ilarità, applausi), non sempre si sono aperte. Ed ora il caro nostro amico ci chiede con insistenza d'essere richiamato dall'esilio, d'essere libero in mezzo a noi, e prega che sia chiusa quella che egli chiama la brutta parentesi della sua vita (applausi). Eppure anche nell'attività politica Attilio Hortis ha lasciato non piccola eredità. E noi come potevamo non ascoltare così insistente preghiera, noi che abbiamo alto il culto della patria, di questa patria la quale ben altro lustro aspetta ancora da Attilio Hortis, e a ben altre battaglie dell'ingegno lo vuole conservato? (approvazioni prolungate). Dell'attività sua di deputato saranno in ogni tempo testimoni la città e l'intera nazione che lo ha seguito con affettuosa ammirazione; del sacrificio immenso che tale attività gli è costata, saranno solo testimoni gli intimi suoi, perchè egli nella sua infinita modestia non ne ha mai menato pubblico vanto; della gioia che lo invade perchè la parentesi è chiusa, saranno testimoni i torchi, che fra poco, io ne ho fede, gemeranno per la pensata opera sua (rinnovati e altissimi applausi). Colla commozione che è nata dall'affetto e dalla riconoscenza, noi rinunciamo alla cooperazione parlamentare di Attilio Hortis, ed auguriamo che dallo studio al quale oggi è tutto dedicato, abbia tutta quella sodisfazione e quella gloria, che a lui, eletto ed italico ingegno, il Parlamento austriaco non potè fornire (applausi fragorosi). Date l'affetto vostro, e sia in perpetuo, ad Attilio Hortis. (A queste parole la manifestazione si rinnova imponente. Gli applausi e le grida di evviva durano parecchi minuti).

Due altri deputati cessanti

L'oratore accenna poi all'on. Piero de Morpurgo, il quale in momento difficilissimo, per sentimento profondo di dovere, per solo dovere di disciplina ha accettato l'ufficio di deputato che gli era offerto dalla Camera di commercio, all'intento che non rimanesse vacante il seggio e non fosse sminuita l'importanza dell'Unione parlamentare italiana (applausi). Contro le proprie inclinazioni represse, e posponendo i suoi più vitali interessi egli ha compiuto questo atto di abnegazione, e già fino da allora ha domandato che appena le circostanze fossero mutate, potesse essere liberato da così grave incarico. Non potevamo - dice il presidente - non corrispondere a questa condizione, che non ci toglie di avere nel carissimo amico, e anche quindi innanzi un fedele soldato agli ordini dell'idea nostra (applausi prolungati).

Leopoldo Mauroner per dieci anni consecutivi con indefesso zelo rappresentò il collegio rurale nel Parlamento. Sarebbe ancora oggi chiamato a rinnovare la sua attività, se un'insistente indisposizione che da qualche anno lo ha costretto a limitare la sua attività, non rendesse impossibile al comitato di approfittare in questo momento di lui. Noi vogliamo tuttavia ricordare che Leopoldo Mauroner è sempre stato fra i più fedeli del partito nostro e dell'idea che esso rappresenta, che Leopoldo Mauroner, o valoroso combattente per giusta causa sui campi di battaglia (applausi fragorosi), o dando consiglio ed aiuto alle nostre associazioni, o prestando l'opera sua nell'amministrazione del Comune o al Parlamento di Vienna, in qualunque forma di manifestazione ha sempre giovato alla nostra causa, alla quale ha dedicato l'intera sua vita (approvazioni). Noi non dimenticheremo mai l'opera che per lunga età diede alla causa nostra Leopoldo Mauroner, e nell'odierno suo riposo, coll'augurio che per lunghi anni ancora egli sia mantenuto alla cooperazione nostra, noi gli esprimiamo l'entusiastico riconoscente affetto (applausi fragorosi).

Ed ora, fatto il debito conto degli ammaestramenti del passato, pagato il tributo di riconoscenza da noi dovuto agli uomini che non sono più compresi nella lista del prossimo avvenire, udite le nostre proposte: il principio da Giove!

Il Podestà di Zara candidato del III collegio

Nell'ultima nostra adunanza io mi sono permesso di dirvi che all'atto elettorale che oggi ci appassiona, noi vogliamo assegnare una funzione più elevata della consueta, che lo vogliamo memorabile e tale che sia non solo espressione degli ideali onde vive il nostro paese, ma in forma alta e singolarmente chiara e solenne mostri al mondo intero la dilettissima nostra Trieste vindice dell'italianità dovunque questa sia o combattuta, o minacciata od oppressa (applausi). A così alto ufficio noi vogliamo che assurga la nostra città, e che possa la sua manifestazione significare alteramente una sfida lanciata a quanti con perfido egoismo o con vergognoso dispregio della giustizia offendono, e sia pure in un solo suo frammento, la nostra nazione (vivi applausi). Io domando a ognuno di voi che avete senno e cuore: se mai avvenga che un amico, un fratello vostro patisca un'aggressione e sia minacciato di morte, e stia in potere vostro di dargli soccorso, stia in potere vostro di prestargli l'arme sicura ond'egli abbia salva la vita: vorreste voi rifiutargli il soccorso e l'arma (grida: no! mai! applausi), lasciandolo in balìa di malvagi aggressori? So che al solo pensiero di così vile abbandono voi inorridite. Ma pensate che l'abbandono sarebbe mille e mille volte più vile se voi poteste prestare l'arme di difesa al vostro fratello senza alcun vostro danno, ed anzi quasi traendone profitto per voi stessi. Ed ora volgete lo sguardo laggiù alla povera Dalmazia (grida di evviva, applausi), alla povera Dalmazia che fu per lungo volgere di secoli custode anch'essa di civiltà sulle sponde del mare nostro. Tutto è italiano ciò che narra l'onore di quella terra, nelle arti, nelle scienze, nelle lettere, nel profittevole industre lavoro. Dalle aquile di Roma fino al Leone di S. Marco, non v'è gloria in Dalmazia che non sia di nostra gente (applausi), non v'è segno di civiltà che non rechi l'impronta italiana (approvazioni). E malgrado tutto ciò da decenni, ad oncia ad oncia, si sminuisce, si dilania, si avvilisce, si opprime laggiù codesto storico elemento di civiltà (bene). Con male arti da prima gli tolsero l'influenza politica, per cacciarlo poi dalla chiesa, dai tribunali, e perfino dalla scuola. E codesti eroici nostri fratelli malgrado così lunga e così dura oppressione, centuplicando d'energia, difendendo palmo a palmo il loro glorioso patrimonio nazionale, manifestano oggi ancora tale e tanta vitalità da impaurire gli stessi oppressori, e render attonito il mondo (applausi fragorosi). Ed ora per volere della prepotenza slava, in bello accordo coll'imperiale Governo e con tutte le stirpi nello Stato, connivente il rappresentante ufficiale del partito socialista (grida di abbasso, urli), fu decretato che non debba più esistere il popolo italiano in Dalmazia, e che a quegli eroici nostri fratelli non spetti il diritto d'essere rappresentati nel Parlamento di Vienna. Popoli e Governi dacchè fu aperto il libro della storia, non mai hanno consumato una maggiore ingiustizia (bene).

Volete voi che non muoiano davvero codesti meravigliosi difensori della nostra civiltà? Noi possiamo senza alcun nostro danno, anzi traendone vantaggio per noi stessi, offrire agli italiani della Dalmazia l'arma di difesa di cui abbisognano. Se voi lo vorrete, e sarà questa massima gloria nostra, avranno essi dalla città di Trieste quei rappresentanti che il Governo imperiale e tutte le razze della monarchia hanno voluto loro negare (applausi fragorosi). Coll'animo di lanciare una sfida a chi ha perpetrato una delle maggiori iniquità dei giorni nostri, all'infuori d'ogni considerazione di persona e col pensiero rivolto unicamente alla difesa dell'italianità, simboleggiata magnificamente da quei generosi cittadini, noi proponiamo che vi piaccia proclamare a candidato alla deputazione di Trieste per il terzo collegio il podestà di Zara...

(A questo nome scoppiano applausi frenetici: tutto il teatro sorge in piedi acclamando, agitando fazzoletti e cappelli. La dimostrazione a Zara e alla Dalmazia dura parecchi minuti, dopo i quali l'on. Venezian può continuare):

Così, così noi rispondiamo con italiana solidarietà alla barbara offesa. La candidatura che noi vi proponiamo ha tale significato che rapidamente voi l'avete inteso. Ogni discussione sulle persone non farebbe che menomarne il valore e la portata; e d'altronde la tristissime condizioni fatte agli italiani della Dalmazia sono, ventura per noi, tanto infinitamente diverse dalle nostre che non ci riuscirebbe nemmeno di giudicare con criteri della nostra difesa nazionale gli uomini di laggiù, costretti a metodi, a sistemi, a linee di condotta speciali, legati alle durissime necessità della triste guerra che devono sostenere in condizioni tanto difficili. Ma per buona ventura il podestà di Zara è l'avv. Luigi Ziliotto, che ha così nobile carattere ed è di tanto valore, che anche all'infuori del significato simbolico che noi attribuiamo alla sua candidatura, per sè stesso egli sarebbe accetto a tutti gli elettori della città; e noi siamo certi che raccomandandolo ai voti della patriottica Barriera vecchia avremo in lui non solo un difensore dell'offeso sentimento del suo popolo, ma un interprete attivo e zelante d'ogni interesse morale e materiale della nostra città (approvazioni). Se a voi piacerà, il podestà di Zara sarà qui con noi nella prossima adunanza, ed io sono certo che con la potente sua eloquenza, con la profondità della sua coltura, rapidamente egli conquisterà l'intero corpo elettorale (applausi).

E perchè voi sappiate ciò che i fratelli in Dalmazia pensino di questo atto nostro, permettete ch'io vi legga un telegramma pervenutomi questa mattina da Spalato:

Il telegramma dei fratelli dalmati

«La Direzione della Società Politica Dalmata e i fiduciari del partito italiano della Dalmazia, adunati oggi a Spalato, apprendono con gran giubilo il proposito patriotico del Consiglio di codesto Partito Nazionale di proporre, per uno dei mandati parlamentari di Trieste nobilissima, la candidatura del podestà di Zara, avv. Luigi Ziliotto. L'atto commovente, massimo esempio di solidarietà nazionale, mentre per arti di Governo e di avversarî viene tolta agli italiani della Dalmazia la possibilità di una propria diretta rappresentanza, rende vana la iniqua esclusione e li rattempra nella aspra continuata lotta per il sacro diritto, per la vittoria del comune ideale. Al fervido plauso dovuto alla grande opera di riparazione si aggiunge la riconoscenza a voi tutti perchè intuendo il collettivo sentimento degli italiani della Dalmazia, designate a loro rappresentante l'uomo cui e per la salda energia di combattente e per le inconcusse virtù nazionali avrebbero dato concordemente il suffragio».

Firmati: avv. Roberto Ghiglianovich, avv. Ercolano Salvi, Giovanni Avoscani, Giulio Leibl, avv. Smerchinich, avv. Pini, cav. dott. Lorenzo Doimi, Giuseppe Palcich, Alessandro de Jellicich, Martinis Marchi, Marino Speraz, avv. Giuseppe Savo, Carlo Ruggeri, avv. Leonardo Pezzoli, avv. Enrico Mazzoleni, Domenico Zovetti, Michelangelo Luxardo, dott. Doimo Cace, cav. Remigio Trigari, Nicolò Vidovich, Giovanni Savo, conte Giandomenico Fanfogna Garagnin, Lodovico Riboli, Natale Banaz, Giuseppe Voltolini, Vincenzo Rosa, conte Simeone Capogrosso, Giovanni Bettizza, Giuseppe Riboli, Pietro Gelineo Bervaldi, Giovanni Pervan, Venceslao Perlini, Demetrio Medovich, Girolamo Adum, avv. Giuseppe Illich, Protasio Gilardi, Pasquale Scarè, Giandomenico Carstulovich, dott. Edmondo de Hoebert, dott. Renato Nicolich, Manfredo Cattich, cav. Enrico de Schoenfeld, Michele Dominis, dott. Giovanni Gospodnetich, Simeone de Michieli Vitturi, avv. Giovanni Lubin, dott. Giovanni de Difnico, Doimo Savo, Antonio de Difnico, dott. Doimo Karaman, Giandomenico Machiavelli.

Un caldo applauso saluta la lettura del nobile telegramma.

Gli altri candidati

Ed ora - riprende l'on. Venezian - agli altri nostri candidati, che se non rappresentano un simbolo, sono però tutti galantuomini e fedeli nostri amici, in tutto degni del nostro affetto ed appoggio. Per il II e il IV collegio vi proponiamo le candidature del dott. Giorgio Pitacco e dell'ing. Luigi Mazorana, due uomini nel vero senso della parola, che per il grande ingegno, per la fermezza sicura del carattere, per coscienza e profondo sentimento del dovere, per entusiastica devozione alla causa nostra e per gli insigni servigi da essi già resi al paese nel loro ufficio di deputati, tutta la città conosce ed ama (applausi); due uomini ai quali molte volte vi fu dato di manifestare la vostra grande estimazione; che esercitarono la vera missione senza nulla pretendere per sè, senza illusione di successo, null'altro chiedendo che di servire la santa causa della patria e della libertà. Essi ritorneranno a Vienna col suffragio certo dei nostri concittadini, muniti, io non ne dubito, della illimitata vostra fiducia (vivi applausi). Non mi pare ch'io debba spendere altre parole per raccomandare codesti due valentuomini al vostro appoggio (approvazioni prolungate).

Per il I collegio vi viene innanzi un uomo nuovo, non nuovo però nell'arringo del patriottismo. E' un giovine di ardente animo e di calda facondia, di bell'ingegno e di non piccola coltura, il quale si propone di dire alto a Vienna in faccia ai molteplici nostri nemici la parola del nostro diritto. (bravo, applausi). Nato dal popolo e vissuto in mezzo ad esso, egli col proprio valore si è creato un'onorevole posizione nel mondo, e gli elettori del I collegio accordandogli i loro suffragi, possono essere certi che egli, nato in mezzo a loro e conoscendone perfettamente, profondamente ed intimamente tutte le necessità, sarà il più adatto interprete delle giuste loro aspirazioni. Noi proponiamo al vostro suffragio, lo avete inteso, per il I collegio di città l'ingegnere Giovanni Menesini (applausi fragorosi, lunghissimi, entusiastici).

Riassumendo, il Comitato centrale vi fa le seguenti proposte:

che vi piaccia di proclamare candidati alla deputazione di Trieste

per il I collegio (Città vecchia e S. Giacomo):

l'ing. Giovanni Menesini;

per il II collegio (Città nuova e Barriera nuova):

il dott. Giorgio Pitacco;

per il III collegio (Barriera vecchia e Chiadino):

l'avv. Luigi Ziliotto;

per il IV collegio (S. Vito e Chiarbola sup.)

l'ing. Luigi Mazorana.

La lettura dei nomi è accolta da una salva di altissimi applausi, ai quali il presidente cerca di por fine col dichiarare aperta la discussione.

Parla Attilio Hortis

Il presidente annunzia che ha chiesto di parlare Attilio Hortis. A questo annunzio l'applauso appena sedato, riprende anche più alto e vivo. Attilio Hortis sorge dal suo posto nella platea e a mala pena riesce con cenni del capo e delle mani ad ottenere silenzio. E pronunzia il seguente discorso:

Forse in quest'ora la mia voce non vi è discara; forse era attesa: certo, a parlarvi mi sprona un sentimento profondo di affetto e di fratellanza, mentre siamo tutti in questa vigilia d'armi a difendere le memorie più sacre del passato, a combattere per la dignità, la forza, la necessità del presente, e per le più eccelse speranze dell'avvenire (approvazioni).

I nomi de' proposti sono ben noti: gli onorevoli Mazorana e Pitacco sappiamo tutti quanto strenuamente operassero per noi, in gravi contingenze, nella difficile aula parlamentare e fuori di essa, sottentrando volonterosi, non ricusandosi mai a nessuna fatica per il pubblico bene e a pro di ogni persona; il voto dato a loro, oltrechè in servizio di tutti, sarà voto di rispetto e di gratitudine.

Nuovo all'angosciosa vita del Parlamento di Vienna ma già caro a noi, è l'ingegnere Menesini, figlio del nostro popolo; che da questo luogo, e voi lo ricordate, lanciò parole accese del più puro, del più vigoroso amore alla patria e alla libertà, calpestate e tuttavia salienti. (applausi vivissimi). Più vasto arringo attende lassù la sua giovane forza: nell'ottimo volere lo accompagni e rinfranchi con piena fede il nostro suffragio.

Agli Illiri pirateggianti nell'Adriatico contro Italici e Greci, Roma, chiamata in soccorso, disse: è costume romano vendicare pubblicamente le offese e sollevare gli oppressi. Per suffragio nostro, il podestà di Zara, l'onorevole Ziliotto, cittadino e patriotta intemerato, abbia in Parlamento quel seggio che pertinace ingiustizia di governo e di partiti negò agli Italiani della Dalmazia (applausi). Dia la nostra mano fraterna aiuto agli afflitti e agli oppressi, con buon augurio di salvezza e di redenzione. Nuova orifiamma d'italianità e di giustizia, difeso da' nostri petti, s'agiti al sole di Trieste il vessillo eroico de' Dalmati italiani. Sia anco una volta meritata la benedizione che Niccolò Tommaseo dava a Trieste, soccorritrice nelle sventure della sua patria diletta; s'avveri la profezia del venerando vegliardo, che di Trieste cantava:

De' fior di tutta Italia
Qui fioriranno i calici;

e, qui, con gli eterni onori, rinverdirà il lauro del dalmatico trionfo, gloriato dal poeta di Roma (entusiastici infiniti applausi salutano queste ultime alate parole).

Chiede di parlare

l'avv. Mrach

Riassuntine i meriti parlamentari, l'oratore dice che Trieste, riconfermando all'ing. Mazorana e al dott. Pitacco la propria fiducia, non solo provvederà saggiamente ai propri interessi, ma farà un atto di doverosa riconoscenza (approvazioni).

L'ing. Menesini è nuovo alla vita pubblica, ma non ignoto a chi s'affatica quotidianamente nelle lotte per l'italianità di queste terre. Si trovò sempre nelle prime file. Il suo sentimento di patria non sa limiti nè di mezzi di fine. E' un democratico convinto. Carattere integro e fermo, è oggi tale quale era venti anni fa. E sia detto a sua lode. Perchè non è già che egli sia voluto rimanere immobile, ma evolvendosi col progresso delle idee, si mantenne saldo ne' suoi principi di patria e di democrazia. Intelligente ed onesto, se accetta l'incarico, lo adempirà scrupolosamente e bene. E Trieste se, come spero, raccoglierà sopra di lui i propri suffragi, non avrà che da compiacersene. Questi i tre candidati cittadini che il Comitato centrale vi propone. Tutti e tre danno garanzia che non soltanto il diritto di nazionalità, ma anche gli interessi commerciali e industriali di Trieste, ogni miglioramento nelle classi dei miseri, ogni riforma liberale in genere troveranno in essi propugnatori sinceri e valenti (applausi).

Esposto il concetto fondamentale del programma approvato nell'ultima radunanza, l'oratore dice: L'italianità di queste terre è insidiata da avidi predoni stranieri. Siete voi religiosi od atei? Vi piace più il regime monarchico o il repubblicano? Siete individualisti o collettivisti? e nei mezzi, evoluzionisti o rivoluzionari? Eh, sì! s'ha proprio tempo di preoccuparsi di queste questioni, quando ogni giorno, in ogni modo, per qualsiasi pretesto, si allungano le mani ladre nel nostro patrimonio nazionale. In queste condizioni Trieste deve in primo luogo curare la tutela della sua italianità. In quale partito dovrà essa scegliere i suoi difensori? Quattro sono i partiti che si preparano a combattere la prossima lotta elettorale. Vediamo. Nello slavo? Forse in certe carogne rinnegate che vanno a Vienna a prostituirsi? (applausi e grida ironiche). E con ciò ho detto tutto del secondo partito, e basta di esso; la nausea rivolta lo stomaco. Il partito socialista a parole s'è sempre proclamato, è vero, italiano. Ma a fatti? (fischi e invettive all'indirizzo dei socialisti). Li ricordiamo. Ricordiamo che quando il Governo autsriaco inflisse alla città di Pisino un ginnasio croato, i socialisti impedirono che la protesta di Trieste fosse solenne; ricordiamo che quando il Governo tolse al Comune nostro le attribuzioni delegate, essi, per adoperare la loro frase prediletta, scesero in piazza a gridare: «Abbasso il Comune»; ricordiamo le loro gesta eroiche contro le donne e i bambini, quando il deputato Bartoli opponeva l'estrema difesa contro le ingiustizie della nuova legge elettorale a danno degli italiani. Sono queste le prove della loro italianità? Resta il partito nostro, l'unico che al dispora di ogni altra aspirazione, mette il sentimento di patria. E soltanto nei candidati nostri Trieste potrà trovare i difensori del suo diritto e della sua dignità nazionale (approvazioni).

Devo finalmente occuparmi del quarto candidato propostoci - dell'avv. Ziliotto. Chi è desso? E' il podestà di Zara e, si capisce, è un galantuomo. Altro non importa a sapersi di lui. Una cosa sola basta, ed è che egli rappresenta gli infelici italiani della Dalmazia (bene, bravo).

Era importuna questa italianità della Dalmazia, piccola per numero ma grande per civiltà, era importuna nel rivendicare insistente i propri diritti e perfino diritti riconosciutile dai tribunali dell'impero! A far tacere le seccature, si sopprima, han pensato i profondi statisti austriaci. E parve loro cosa semplice e opera di senno. E ne fu tentato lo strozzamento. La nuova legge elettorale servì da capestro. Ma se Trieste, come spero per l'onor suo, comprende intera la gravità di quell'attentato, se Trieste sente i doveri della solidarietà fraterna, il malefizio sarà stato inutile. Dalla fossa dove si credette comporla cadavere, l'italianità della Dalmazia risorgerà accusatrice e vindice. E non sarà un fantasma che può turbare il sonno del reo, ma che col sonno dilegua. Sarà il combattente vivo e pugnace che senza tregua domanderà ragione dei torti patiti. Ah, vada a Vienna il figlio della Dalmazia a mostrare che gli italiani di quella misera terra non sono ancora morti, nè intendono morire. Vada e gridi potente insieme coi nostri i dolori di quanti sono italiani dell'Austria (applausi). Vada e denunzi forte le infamie che si commettono a danno di quegli italiani. Se a Vienna faranno i sordi, sarà ben altri che sentirà quella voce. L'effetto non lo aspettiamo immediato, noi fidiamo nell'avvenire. Dopo la tempesta viene il sereno, e riderà bene chi riderà l'ultimo. Fra i salmi dell'ufficio c'è anche il «Dies irae». Oh che non ha a venire anche per noi il giorno del giudizio? (Fragorosi applausi accolgono la chiusa del vibrante discorso dell'on. Mrach).

Presidente domanda se l'adunanza intenda udire i candidati. Rispondono da ogni parte voci affermative. Onde il presidente invita i candidati a prendere la parola. Si avanza primo l'ing. Menesini. Lo saluta unanime, altissima acclamazione.

I discorsi dei candidati

L'ing. Menesini

Concedetemi - egli dice - che in brevi parole vi dica perchè ho accondisceso che sul mio povero, oscuro nome voi possiate affermare la fede vostra indistruttibile nell'idea che unisce tutti coloro che italianamente sentono. Nella lotta che il destino ci ha imposto, non è soltanto la nostra esistenza nazionale che noi difendiamo, ma noi, sentinelle sacrificate dell'italianità, vogliamo mantenere intatti i confini immutabili della nostra civiltà (bene, bravo). Questa è la ragione della guerra più o meno aperta, ma continua, incessante che il Governo ci muove: e non lasciatevi illudere, è guerra a morte (applausi). E poichè è dovere di ognuno di cooperare alla difesa, e poichè il sentimento di patria non richiede il sacrificio delle proprie idee politico-sociali, ho accettato la candidatura senza rinunziare a nessuno dei principî che nella cerchia ristretta della mia vita ho sempre sinceramente professato e che professerò sempre in avvenire liberamente, indipendentemente (vivi applausi). Se la vostra fiducia e il consentimento degli elettori vorranno che il mio nome esca dall'urna, una cosa vi assicuro, che lassù a Vienna, in quel Parlamento a noi avverso, dove sovrana imperera sempre la reazione, la mia voce sarà sempre l'urlo della nostra coscienza nazionale oltraggiata (applausi fragorosi), e con giovanile baldanza in faccia ai nemici della terra nostra griderò quel che voi tenete in fondo del vostro cuore (applausi vivissimi).

Figlio del popolo, conosco le sue gioie e i suoi dolori, le sue virtù e i suoi difetti. Sono stato e sarò sempre democratico; amico e compagno del popolo, adulatore mai (bene, bravo). Intimamente convinto che il miglioramento economico delle masse è strettamente legato allo sviluppo intellettuale e questo al perfezionamento morale, ogni riforma più ardita che valga a raggiungere il benessere o a diffondere l'istruzione o ad affinare il sentimento del popolo, mi avrà sempre ardente e convinto fautore. Nella missione difficile assunta io porto tutto l'entusiasmo vibrante dell'animo, tutte le energie del mio spirito. Sorretto da voi, forte della vostra fiducia, certo di fare opera di giustizia, lassù per quanto si potrà io combatterò sempre vigorosamente per la difesa del nostro idioma, per la tutela dei deboli, degli oppressi, dei diseredati, in nome della patria e dell'umanità (applausi altissimi, prolungati).

L'on. Mazorana

accolto da vivi applausi, ritiene superfluo di esporre il suo programma politico che, per quanto stava in lui, ha già svolto in sei anni di attività parlamentare; reputa invece non inutile abbozzare oggi un quadro della situazione in cui si troveranno i rappresentanti di Trieste al nuovo Parlamento e descrivere i sentimenti che saranno loro guida nell'azione.

Il cosidetto Consiglio dell'impero, accozzaglia politica di elementi eterogenei, diversi per storia, per cultura, per nazionalità, per aspirazioni ed opinioni politiche e per potenzialità economica, era finora, sino ad un certo segno, liberale dato che esso conteneva una forte minoranza progressista, ancora in grado di impedire gli eccessi reazionari che da qualche parte erano minacciati.

La nuova Camera eletta col suffragio universale avrà invece un aspetto molto diverso, perchè la stessa miscela nazionale e politica, con prevalenza però delle nazioni meno progredite e dei partiti più retrogradi, sarà nel suo complesso di colore nero. Contribuiranno a rinforzare questo colore i troppi rappresentanti del partito agrario e del partito clericale. L'una o l'altra tinta chiara o di rosso più o meno autentico (ilarità), non modificheranno troppo, su fondo tanto nero, la veste politica che indosserà l'Austria dopo le prossime elezioni. Tutto questo complesso di nazioni e di partiti, tra loro in aperta guerra, sarà tenuto, come prima, aggiogato al carro dello Stato da un Governo senza scrupoli che per tradizione storica ha adottato per sua divisa il «divide et impera» (approvazioni). Il Governo di Vienna è di una abilità straordinaria nel manovrare la barca tirata da elementi così disparati e tendenti in direzioni così diverse. Esso semina in tempo la zizzania dove non esiste, e la coltiva amorosamente quando stenta a prosperare! Per gli effetti di una simile politica è naturale che buona parte delle migliori energie nazionali, con enorme danno per le popolazioni, va sperduta ed il carro dello Stato stesso rallenta il suo passo, si arresta ed anche retrocede.

L'oratore non intende dimostrare con lungo elenco di fatti, che la politica viennese, nemica sempre a tutti gli italiani, è specialmente astiosa contro il partito nazionale-liberale e fa il possibile ed anche l'impossibile per sbaragliarlo, ricorrendo in questo momento all'aiuto di quegli italiani che hanno o affievolito o smarrito o ripudiato il sentimento nazionale (approvazioni).

Noi abbiamo dinanzi agli occhi il manifesto appoggio accordato dal Governo a tutti quei partiti che o in cravatta rossa o con coccarda slava o in sottana nera scendono in campo contro il nostro partito. Gli uni, guidati da veri parricidi politici, che soffocano il sentimento di patria e l'amore alla propria nazionalità soltanto per promettere bugiardamente ed a stomaco pieno benefizi materiali assolutamente irrealizzabili per la collettività; i secondi che, dopo aver goduto tutti i benefizi di una secolare ospitalità, vogliono imporre la loro padronanza; vengono terzi i seguaci di un Giuda che, invocando e quasi bestemmiando Cristo, tentano di vendere la patria ai Farisei di Vienna (vivi applausi).

Guai se Trieste italiana non resiste con vigore, ora e sempre, a questa tetra coalizione che all'ideale della patria vuol sostituire l'interesse materiale nel peggior senso inteso, dando speciale incremento all'industria politica dei suoi capi (approvazioni). Nessuno meglio di noi triestini sa valutare il pericolo e nessuno più di noi deve resistere a questa valanga di nemici che ci precipita addosso da ogni parte. Nessuno meglio di noi conosce la ingiustizia con cui viene favorita in tutti i modi ed in tutti i campi ogni tendenza che miri a snazionalizzarci o per lo meno a farci apparire diversi da ciò che siamo. Nessuno meglio di noi vede come certi partiti vogliano sovrapporsi con l'urlo delle loro minaccie e con la rozza violenza al nobile sentimento che domina e sperabilmente dominerà sempre la nostra città, simili in ciò alle piante parassite che, smaglianti di colori ma scarse di succhi e perciò effimere di vita, nascondono per brevi giorni il tronco millenario e vegeto.

Riassunti gli ultimi torti del Governo contro il Comune, l'oratore continua:

Dopo ciò voi saprete sicuramente immaginarvi con quali sentimenti e con quali impressioni nell'animo i vostri deputati entreranno alla Camera di Vienna, ma difficilmente vi potrete ideare con quante antipatie, diffidenze, prevenzioni ed insidie vi saranno accolti. Ed è nell'ambiente politico descrittovi, saturo di astio e di ostilità e pronto ad ogni sopraffazione in nostro danno; ed è in un ambiente materiale ove il lusso dei marmi e delle dorature contrasta in guisa stridente con la trivialità dei modi e del linguaggio, che i vostri deputati dovrebbero riportare quei successi e cogliere quegli allori che i nostri avversari locali promettono in mala fede, ben sapendo che sono negati a chiunque rappresenta a Vienna la nostra città.

Non conviene naturalmente farsi soverchie illusioni sui successi materiali conseguibili dal manipolo di deputati che il partito manda a Vienna, specialmente con l'intenzione che rappresentino e difendano la dignità e come meglio potranno le idealità del partito e quindi le aspirazioni della città.

Se ritenete che io abbia compreso il vostro principale intendimento e se giudicate che io, con onestà di propositi, seppur con modestia di forze, possa giovare alla difesa di una causa come la nostra, allora proclamate pure la mia candidatura. Da parte vostra reclamo però l'impegno assoluto di sostenere i vostri deputati nella difficilissima missione, mentre da parte mia prometto di fare il mio dovere, dentro e fuori del Parlamento, giovando, quanto meglio potrò, alla città ed ai singoli cittadini (applausi).

E sulla sincerità di questa promessa potete contare, perchè, se anche per meriti personali il mio posto è modestissimo fra tanti buoni ed ottimi che combattono per l'ideale della patria, pure ho la coscienza che per sentimento nazionale e per amore a questa mia città, non sono inferiore a nessuno (prolungati vivissimi applausi).

L'on. Pitacco

Caldo applauso accoglie l'on. Pitacco, il quale dice come segue:

Tra le reliquie dell'antichità nostra, tra i romani ruderi custoditi sul sacro colle di San Giusto, ammirasi la base del monumento che in onore di Lucio Fabio Severo 17 secoli or sono sorgeva innanzi al Campidoglio nostro. Vi sta incisa la scritta aver egli aspirato alla dignità senatoria soltanto per aver modo di conservare sicura e difesa la sua città.

Anche allora, come oggi, incalzava la fedele di Roma, Trieste, la sorte crudele che la volle sempre minacciata e pronta alla lotta; anche allora, come oggi, non l'avidità del potere, non il vano desiderio di onori, ma unicamente la sollecitudine e l'amore del luogo natio, eran stimolo ai pubblici offici (applausi). E ancho noi a questa lotta, alla quale con insolito ardore e con rinnovellate speranze tutti si preparano gli avversari nostri, costringono ora soltanto il bisogno di proteggere contro le insane brame di conquista il termine augusto della patria (bene, bravo), soltanto la necessità di tutelarci contro quanti nell'ibrido internazionalismo tentano soffocare la coscienza della nostra italianità (applausi), contro quanti con un tardo interessamento per noi tentano sfruttare i tesori di questo mare, dove più alacre ferve la vita e dove si matureranno le fortune del popolo nostro (vivi applausi).

Solo per questa difesa io scendo con voi nell'agone, per quanto sappia l'alto cumulo di doveri e di responsabilità che la deputazione c'impone. Ma appunto perchè nessuna ambizione di pubblico officio mi punge, mi preme rivolgervi vivissima una preghiera. Prima di decidervi alla scelta dei candidati proposti, prima d'insignire di un mandato di tanta importanza i cittadini ai quali affiderete il patrocinio di vitali interessi, ai quali commetterete il prestigio, l'onore, la dignità del partito, siate quanto mai cauti, oculati e severi. Ma una volta eletti a vostri rappresentanti, non fate a meno di animarli lungo la via non sempre facile e piana, che è loro tracciata, non disseccate con la sete continua di critica la sorgente prima della loro energia, del loro lavoro, la fiducia vostra (approvazioni). Sia il vostro giudizio a loro riguardo equo e, se non mite, sereno.

Lungi però da me l'invocare clemenza e indulgenza quando dovessi mancare ai miei doveri politici, quando dovessi venir meno a quei principî di austera onestà che formano il vanto più bello del nostro partito, quando dovesse vacillare in me la fede nell'idea liberale e nazionale che fu la luminosa visione dei nostri giovani anni, che è il solo conforto nelle mutabili vicende della nostra vita pubblica e che sarà, se realizzata, come lo auguro, il meritato compenso che a noi riserva l'avvenire (bene, bravo).

Solo per questa nobilissima idea che non esclude, ma presuppone e completa i doveri verso l'umanità, per questa idea che non può disgiungere, ma deve affratellare quanti amano di affetto sincero questa nostra città e sentono il fascino irresistibile delle sue memorie, delle sue speranze; solo per questa idea che per noi tutti aventi chiara la consapevolezza del pericolo che ci accomuna, significa la salvezza morale, economica e sociale del nostro paese; solo per questa idea, senza la quale non vi può essere nè libertà, nè vero progresso per noi, io dichiaro, pur con animo timido e dubitoso, di accettare il mandato, quando a voi piaccia confermarmi la fiducia del comitato ristretto. Possa l'opera mia in qualche modo giovare alla causa comune; e arrida la vittoria alla idealità nostra, che a tanti sacrifici c'incuora, e che, come canta il poeta: «aderge le speranze e infiamma i voti» (fragorosi applausi incessanti).

V e n e z i a n pres. Se a voi piace, cittadini, d'esprimere ora il vostro voto, vi domando che accettiate come stanno le proposte del Comitato centrale, e proclamiate quali candidati gli on. Pitacco, Mazorana, Ziliotto e Menesini (fra vivi applausi tutti i presenti sorgono dai seggi). Raccomanda ai cittadini l'ordine e la pace. Il comizio deve essere chiuso qui, non ha conseguenze sulla pubblica via (bene). Ci rivedremo qui uniti nei primissimi giorni di maggio; frattanto continui indefessa l'opera nostra di propaganda e di organizzazione. E quando nelle vostre case, nei vostri uffici, nelle vostre officine udrete la megalomania avversaria vantare la sicurezza del successo, ripetete l'orgogliosa canzone veneziana:

> Quando San Marco alza la coa,
> tute le bestie cala la soa!

Fra l'ilarità fragorosa che questo ricordo veneziano suscita, e fra applausi vivissimi, il comizio è dichiarato chiuso.

Il teatro si sfolla lentamente, fra commenti di unanime compiacenza per la solenne manifestazione.

INTORNO ALL'INCONTRO DI GAETA

Preoccupazioni austriache

VIENNA 15 (N). La «Neue Freie Presse» nell'articolo già segnalatovi (v. «Piccolo della Sera» di ieri) concernente la notizia dell'imminente incontro di re Edoardo a re Vittorio a Gaeta, scrive: Chi non prova l'impressione di assistere a un duello diplomatico che si combatte al cospetto di tutto il mondo fra l'Inghilterra e la Germania? Par quasi di vedere ciascun colpo e ciascuna parata. V'è nell'aria come uno scrosciar di spade incrociate; finora però solo di spade diplomatiche, di quelle armi eleganti che si portano appese alle cinture fregiate di arabeschi d'oro, quando si indossano le uniformi di gala. Ma il re d'Inghilterra sostiene questa lotta molto sul serio; egli non evita neppur di mostrarsi con tutta l'autorità della sua individualità dovunque si tratti di attraversare i disegni della politica germanica. La Germania è già stata da un pezzo ridotta in una posizione di semplice difensiva, mentre l'Inghilterra sta in atteggiamento di aperta offensiva. Anche il convegno di Gaeta è un avvenimento in correlazione con l'ardente gelosia fra l'Inghilterra e la Germania, Anche a Gaeta si tenterà di attentare vieppiù ai legami fra l'Italia e la Germania; l'Italia quindi si ritroverà nella scabrosa situazione di non poter sodisfare i suoi alleati e di non voler peggiorare i suoi rapporti con la più forte potenza navale del mondo. Dappertutto ora si domanda angosciosamente che significa questo lavorio politico proseguito con tanta ostentazione allo scopo di circoscrivere completamente la Germania, chiuderla in una rete e isolarla affatto? A che scopo questo eterno stuzzicarla senza apparente motivo, dappoichè nessuno dubita degli intendimenti pacifici della politica tedesca? Anche la proposta del disarmo, che la Germania per la sua posizione geografica e politica nel momento attuale non può assolutamente accettare, ha una punta contro di essa. Qual temeraria ironia e quale provocazione nel fatto che quella stessa potenza che propone il disarmo, con la sua febbrile attività, coll'accumulare alleanze, amicizie e convegni, con tutta una rete di intese diplomatiche infonde alla nazione tedesca il pensiero che stia per sopravvenire un grave pericolo che non si potrà evitare se non mediante un estremo spiegamento di forze. Ciò che la diplomazia sta ora facendo non può che condurre ad un aumento degli armamenti, non già a un trattato per il disarmo. Dopo Cartagena e Gaeta, le prospettive d'un'intesa all'Aja diminuiscono ancor più e invece si fa sempre più grave la preoccupazione per la pace.

L'Italia lavora in pro della pace

ROMA 15 (N). La «Tribuna», dopo rilevate le preoccupazioni della «Neue Freie Presse» e di altri giornali che si adombrano ad ogni stormire di fronda, domanda se i medesimi non si accorgono che con i loro allarmi attribuiscono alla politica tedesca fini e pretese che non s'accordano con la Triplice alleanza. E come - continua il giornale - la «Neue Freie Presse» non vede che la gita di Edoardo VII a Gaeta, trova la sua naturale spiegazione nella crociera del re d'Inghilterra nel Mediterraneo? Non si accorge che, pretendendo di mettere tra i vincoli della Triplice anche il vincolo della libertà di movimento dei suoi contraenti non fa proprio altro che gettare sassi in colombaia?

A proposito poi dei timori dei giornali tedeschi, la «Tribuna» dice che le congetture da cui sembra turbata l'opinione pubblica tedesca sono eccessive ed esorbitanti dalla realtà delle cose. L'Italia, che tende sempre a riaffermare la pace in Europa, non può nè deve trascurare le buone relazioni con le altre potenze, l'amicizia delle quali vale ad assicurare la base dei buoni rapporti internazionali. E' un'azione questa che la Triplice non vieta e che anzi mostrò di vedere di buon occhio. La Triplice non può assorbire tutti i molteplici interessi che l'Italia può avere verso altre nazioni, e appunto in ragione delle buone relazioni dell'Italia fuori della Triplice l'opinione pubblica tedesca non deve risentirsi ad ogni muovere di fronda fuori dell'ambiente dell'alleanza.

VIENNA 15 (N). Il «N. W. Tagblatt» ha da Roma che l'incontro fra re Edoardo e re Vittorio si prevedeva già da alcuni giorni; nondimeno esso desta un senso di grande sorpresa, non diminuita dalla assicurazione che si tratti soltanto di cortesie politiche che non si potevano evitare. Non si sa se Tittoni sarà presente a questo convegno, ma si deve immaginare di sì, perchè egli gode grande autorità presso ambidue i monarchi e sarebbe strano che abbandonasse il re d'Italia proprio mentre uno dei più potenti sovrani della terra sta per visitarlo. Strano resta tuttavia che proprio oggi si diffonda anche la voce di una imminente visita di re Pietro a Roma, e si domanda quale nesso vi sia fra tutte queste visite, fra tutti questi incontri. La risposta non può essere che questa: l'Italia resta fedele alla Triplice; essa vuole la pace, niente altro che la pace.

Re Vittorio Emanuele in Sicilia

La partenza da Catania

CATANIA 15 (N). Stamane alle 6 la «Trinacria» coi cacciatorpediniere «Nembo», «Espero» e «Zeffiro» ha lasciato Catania diretta a Siracusa. Il tempo è buono. La squadra del Mediterraneo e la squadra di riserva rimasero a Catania ad attendervi la «Trinacria» che ripasserà domattina all'alba dinanzi alla città e procederà con le due squadre verso Gaeta traversando lo stretto di Messina. Prima di mezzogiorno il re fece rimettere al sindaco di Catania ventimila lire per i poveri della città.

A Siracusa

SIRACUSA 15 (N). Alle 8 e 30 la «Trinacria» si ancorò presso la Capitaneria di porto accostandosi al pontile appositamente costruito e ornato di fiori e verdura. Appena il re fu disceso dal pontile seguito da Tittoni, Mirabello, Ponzio Vaglia, Brusati e dagli altri personaggi del seguito, il prefetto presentò al sovrano i senatori, i deputati, il sindaco e le altre autorità. Il sindaco porse al re il seguente saluto: «Sire! Reco l'omaggio reverente della mia Siracusa, lieta di poter manifestare in questo giorno i suoi sentimenti di devozione e di affetto alla Maestà Vostra e alla Vostra Real Casa».

Il re strinse cordialmente la mano al sindaco esternando la sua gratitudine. Passò quindi in rivista la quinta compagnia del 90.o fanteria che rendeva gli onori mentre il popolo moltiplicava le sue ovazioni col più vivo entusiasmo. Presso la compagnia d'onore erano schierate le associazioni cittadine con bandiere.

Il re salì quindi in carrozza col sindaco, Tittoni e Brusati e si recò a visitare il Museo seguito da altre carrozze con Mirabello, le case civile e militare e le autorità. Il corteo reale percorse il Foro italico, le vie Venti Settembre, Geloni, Maestranza, Roma, Piazza Minerva e Piazza del Duomo. Il re è ricevuto alla porta del Museo dal direttore prof. Orsi e dal senatore Mosso. S'interessò specialmente delle monete greche e dei vasi di terracotta e volle vedere la collezione di monete medioevali non esposte. Ammirò poi le riproduzioni fotografiche delle necropoli sicule scavate nelle roccie e le bellissime spade in bronzo dei primitivi siculi.

Mentre il re visitava il Museo la folla che gremiva la piazza rinnovò le dimostrazioni e il re si affacciò al balcone a ringraziare. Dal Museo il re si recò poi al ricevimento della Prefettura e quindi, verso il mezzogiorno, ritornò a bordo della «Trinacria».

L'Imperatore Francesco Giuseppe a Praga

PRAGA 15 (N). Il treno imperiale arrivò alle 4 e 7, fra le salve delle artiglierie dei bastioni. L'Imperatore scese, col seguito, fra lo sventolare delle bandiere e le acclamazioni della folla. Il borgomastro Gros pronunciò un discorso in boemo, esprimendo la gratitudine della popolazione per la visita dell'Imperatore nella città di Praga, la quale dall'ultima venuta del sovrano ha fatti grandi progressi. Il borgomastro proseguì poi in tedesco, portando a Francesco Giuseppe un saluto a nome di tutt'e due le nazionalità che trovano in Boemia eguale tutela ed eguale trattamento, e chiuse il discorso, parlando nuovamente in boemo, con un augurio all'Imperatore, di buona permanenza nella città. Il discorso fu accolto da calorosi evviva.

L'Imperatore rispose d'aver colta con piacere l'occasione, da tempo desiderata, di recarsi a Praga e ringraziò della bella accoglienza preparatagli dalla capitale della Boemia e degli omaggi tributatigli. L'Imperatore proseguì in boemo, rilevando che per l'adempimento del grave compito dell'amministrazione di una grande città si richiede la concordia della popolazione. Possa anche qui - conchiuse l'Imperatore - la pace e il buon accordo delle due nazionalità, basati sul rispetto dei diritti reciproci, costituire il punto di partenza per un lieto avvenire.

Seguì poi la presentazione dei borgomastri e delle autorità. L'Imperatore entrò quindi in città, salutato dalle acclamazioni della popolazione, che lo accompagnarono fino al Hradschin dove era atteso dall'arciduca Carlo Francesco Giuseppe e dal cardinale Skrbenskybdie.

IL VIAGGIO DI RE PIETRO A ROMA

smentito

BELGRADO 15 (B). Si smentisce da fonte competente la notizia che re Pietro faccia già entro la primavera una visita alla Casa reale d'Italia, la quale visita dovrebbe essere poi restuita in estate.

ROMA 15 (N). Come vi telegrafai ieri nessuno crede qui alla prossima venuta di re Pietro a Roma. Alla Consulta si dichiara che non vi furono trattative a questo riguardo.

L'inaugurazione dell' Esposizione di Venezia rinviata al 27 Aprile.

VENEZIA 15 (N). Stasera, causa un ritardo inspiegabile nell'arrivo di due vagoni contenenti opere francesi ed inglesi, la segreteria deliberò di rinviare l'apertura dell'Esposizione al 27 corr. Si aprirono subito pratiche per mettersi d'accordo su tale dilazione col duca Tommaso di Genova che verrà in rappresentanza del re.

VISITA DI GIORNALISTI INGLESI IN GERMANIA

BERLINO 15 (N). La progettata visita di giornalisti inglesi in Germania per restituire quella fatta lo scorso anno dai giornalisti tedeschi in Inghilterra, seguirà verso la fine di maggio. I giornalisti inglesi arriveranno il 17 maggio a Bruna, poi si recheranno ad Amburgo, si tratterranno tre giorni a Berlino, visiteranno Dresda, Monaco, Francoforte e forse anche Heidelberg; il 5 giugno seguirà il commiato a Colonia.

Il comitato per il ricevimento è composto del principe Hossfeld, del duca di Trachenberg, di Ernesto Mendelssohn e di Federico Dernburg, figlio del direttore dell'ufficio coloniale.

Il luogotenente della Dalmazia a Vienna. ZARA 15 (N). Il luogotenente è partito stamane per Vienna.

La morte della madre del ministro Bienerth. VIENNA 15 (B). Oggi è morta la madre del ministro degli interni Bienerth, baronessa Violetta Bienerth.

„Gloria" del m.° Cilea alla Scala

Il primo atto

MILANO 15 (N). Stasera alla «Scala» si è data la prima rappresentazione dell'opera «Gloria» in tre atti del maestro Cilea su libretto di Arturo Colautti. Il teatro, al levare della tela, è affollato ed elegante.

Noto molte notabilità aristocratiche disseminate nei palchi e nelle poltrone e numerosi critici venuti dalle principali città d'Italia e anche dall'estero. L'interesse acuito dalla lunga aspettazione e dai numerosi rinvii, è grandissimo. Toscanini sale lo scanno alle ventuna precise. L'opera non ha preludio. La scena bellissimo dopo l'episodio del bando non èpriva di solennità. Piace il coro che accompagna lo sgorgare dell'acqua della fontana che il vescovo sta benedicendo, cui si unisce l'aria cantata da «Gloria». Il pubblico applaude lungamente e vuole l'autore al proscenio. Sono quindi ascoltati in silenzio ma con interesse il declamato, il racconto di «Lionetto» e la benedizione dell'acqua. L'atto termina con una battaglia tra guelfi e ghibellini. Il pubblico applaude evocando per la prima volta gli artisti e altre due volte l'autore. L'atto è durato quaranta minuti.

Il secondo atto

Il secondo atto ha un breve preludio. L'aria di «Gloria» rievocante la patria sopra una frase semplice piace e provoca qualche approvazione. Segue un grazioso coretto di donzelle, ma il pubblico non applaude. Così passa in silenzio tutto il resto dell'atto. Il duetto tra «Gloria» e «Folco», quasi tutto declamato, si solleva soltanto verso la fine senza poter più vincere un senso di monotonia. L'aria di «Folco» riesce ampollosa e il successivo duetto ne risulta compromesso. L'infuriare delle bande e la frase d'amore di «Gloria» passano tra qualche diffidenza del pubblico. Il finale magnifico sembra scuota il pubblico che applaude evocando una volta gli artisti e due l'autore, ma gli applausi sono contrastati. Si trova che il forte libretto è inadatto al temperamento fine e sentimentale del maestro.

Il terzo atto

Il terzo atto non riesce a vincere il riserbo del pubblico che lo lascia passare sotto silenzio a malgrado che nel duetto e nell'aria di «Gloria»: «Sei mesto e morente» vi siano degli spunti di grande dolcezza. Al finale però il pubblico, con qualche contrasto, evoca il maestro per tre volte alla ribalta.

L'esecuzione fu buona, non eccellente. Il tenore Zenatello era evidentemente indisposto; la Krusceniski, soprano, e Amato, baritono, bene. Domani l'opera si replica. Riassumendo: successo buono, non entusiastico, che potrà migliorare.

Disastroso terremoto a Messico.

LONDRA 15 (Laffan). Si telegrafa da Messico: La scossa di terremoto avvertita ieri fu la più forte da molti anni a questa parte. Il terremoto era accompagnato da boati sotterranei. Le carceri di San Pedro sono crollate. Due detenuti rimasero uccisi e 24 feriti.

Segnalazioni sismiche.

PADOVA 15 (N). Stamane dalle 7.15 in poi i microsismografi dell'Istituto di fisica segnalavano ondulazioni sismiche straordinarie corrispondenti a un terremoto evidentissimo avvenuto in regioni assai lontane.

PAVIA 15 (N). Il direttore dell'Osservatorio comunica che stamane alle 7.23 gli apparecchi geodinamici segnalarono un terremoto disastrosissimo d'origine molto lontana. Le segnalazioni continuarono fino quasi alle 10.

DOMODOSSOLA 15 (N). Oggi verso le 7.30 gli apparecchi dell'Osservatorio geofisico del collegio Rosmini hanno segnato il principio di una lunghissima registrazione sismica durata circa un'ora e mezzo. I calcoli compiuti darebbero che l'epicentro del terremoto è a circa 9450 chilometri da Domodossola.

AMBURGO 15 (B). Gli apparecchi di questa stazione sismografica segnalarono ieri e oggi un violento terremoto. La località del terremoto non fu sinora fissata.

Anche gli apparecchi dell' Osservatorio sismografico di Trieste segnalarono ieri mattina, come riferimmo nel «Piccolo della Sera», un forte terremoto a 8000 chilometri. Il terremoto cominciò alle 7 21' 23". Ebbe la fase massima con oscillazioni di 15 mm. alle 7 37' 6", e finì alle 9 47' 16".

Inondazioni.

MAGYAR-KANISZA 15 (B). Il Tibisco ha inondato 600 iugeri di un'isola vicino alla città.

I comuni di Tisza-Dada e Troza-Lok sono in pericolo. Rakamacz è sotto acqua. Gli abitanti poterono fuggire a tempo sulle alture di Tokay. Kis-Tokay e i vigneti di Tokay sono inondati.

Il Teatro del Giardino a Forlì distrutto dal fuoco.

FORLI' 15 (N). Stanotte verso le due circa, dopo la rappresentazione data dalla compagnia comica Caretti, si incendiò il Teatro del Giardino che rimase interamente distrutto. Non si conosce l'ammontare preciso dei danni. La compagnia comica perdette tutto.

Sanguinosa rissa fra minatori croati e ungheresi.

ROSENAU 15 (U. B.) Fra minatori croati e ungheresi ci furono in questi ultimi giorni risse quotidiane. Ieri i croati assalirono gli operai ungheresi, due dei quali furono uccisi. I croati s'introdussero anche nelle abitazioni di parecchi ungheresi e ferirono molte persone. Le autorità aprirono un'inchiesta; tuttavia i colpevoli non poterono essere eruiti sinora, perchè molti operai croati sono fuggiti.

Movimento elettorale nella Regione

Per la candidatura dell' on. Bartoli - Don Vattovaz e i suoi successi... slavi

CANFANARO 15. Ieri, domenica, nel pomeriggio, fu tenuta nella sala della Trattoria alla «Concordia» in Canfanaro una riunione di elettori canfanaresi in numero veramente straordinario e dei luoghi vicini.

Il signor Girolamo Basilisco spiegò minutamente ai convenuti lo scopo del convegno dimostrando la necessità che anche questa volta nelle prossime elezioni pel Parlamento, Canfanaro si mantenga unita a Rovigno e al partito nazionale. Presenta infine il candidato e invitando tutti a votare per lui, chiude col proporre un evviva al dott. Bartoli; evviva che viene entusiasticamente ripetuto.

Prende quindi a parlare il dott. Bartoli il quale accenna ai vincoli di antica amicizia di Canfanaro con Rovigno, vincoli che si augura abbiano sempre a continuare; si sofferma sulla nuova legge elettorale che dà a tutti il voto diretto e uguale e insiste sulla necessità del contatto frequente e immediato fra il deputato e gli elettori. Si intrattiene indi a spiegare in forma piana gli interessi comuni a tutto il distretto giudiziario di Rovigno e quelli particolari di Canfanaro, accentuando in ispecie gli interessi agrari e la minaccia del danno per la mancata sanzione della legge contro i vini artificiali. Deplora la candidatura dei preti atta a rinvigorire la, secondo lui, perniciosa propaganda dei partiti estremi propugnanti tendenze avverse al sentimento religioso. Chiude con lo sperare che ad onta di tutto, Canfanaro resterà fedele alle sue antiche tradizioni, che l'oratore vuol esprimere nel grido di Viva Canfanato (grandi e generali applausi).

Aggiunsero alcune poche parole il sig. Santo Tonsa per raccomandare attenzione nel conservare e consegnare le schede, nonchè il contadino ottantenne Gasparo Corenich per dichiarare che prossimo alla tomba crederebbe di dannarsi l'anima se dovesse fare diversamente da quello che ha sempre fatto, votare cioè per il candidato della concordia, tanto più ora che si tratta di persona qui ben conosciuta e amata. Con clamorose grida di viva, il dott. Bartoli viene accompagnato fuori della sala fino sulla strada.

Nel mattino, intorno elle 10, fu di passaggio per Canfanaro don Vattovaz, il quale non avendo trovato nè locale, nè uditori, arringò con poche parole in una lingua slava qui non compresa, le poche persone che uscivano dalla messa. Che cosa abbia detto nessuno lo sa. Riparti in tutta fretta per San Vincenti dove per le 3 del pomeriggio pare aveva indetto un comizio.

L'affermazione nella Liburnia e nelle isole

Il Comitato elettorale per il VI collegio istriano che comprende i distretti giudiziari di Volosca, Cherso e Veglia e il comune di Lussingrande, raccomanda

---

AMORE ED ODIO

romanzo inedito di P. MANETTY 91

— Datemi il braccio e conducetemi da lui, - disse il visitatore al portiere, quindi rivolgendosi al domestico soggiunse: - Voi Battista, attendetemi nell'automobile.

Un momento dopo il vecchio si trovava alla presenza del dottor Gondar.

Questi, scorgendolo, seppe fingere una grande sorpresa.

— Voi signor conte de la Rosiere?! - egli esclamò con la maggior naturalezza possibile.

— Sì, io. Mi pare che non mi aspettavate, - rispose il conte spiegando a suo modo la sorpresa del medico.

— Non vi aspettavo proprio, ma ho piacere di vedere che state meglio e che avete potuto lasciare Epernon. La signora contessa sarà felicissima di vedervi.

— Felicissima! - ripetè il conte con un cattivo sorriso.

— Senza dubbio. Anche ieri essa mi ha dimostrato il desiderio di venirvi a raggiungere, sentendosi perfettamente ristabilita.

— Della nevrastenia? - domandò il signor de la Rosiere mordendosi le labbra.

— Certamente. Io sono riuscito a debellare il male e ridare la salute alla signora contessa la quale non si è mai sentita tanto bene quanto adesso.

— Quindi non avrete difficoltà a lasciarla ritornare al castello?

— Nessuna; potete condurla con voi anche quest'oggi.

— Strana malattia la nevrastenia.

E siete sicuro che si trattasse proprio di questa malattia?

Il medico guardò in faccia il conte.

— Certo, signor conte. Volete ch'io vi conduca da vostra moglie? Essa a questa ora deve essere alzata e vi vedrà con gioia.

— Conducetemi signore.

Il medico offrì il suo braccio al conte e con lui salì all'appartamento della contessa.

Claudia de la Rosiere, quando vide suo marito impallidì leggermente, ma non perdette il suo coraggio e si avanzò verso di lui con le braccia protese.

— Oh, che bella sorpresa! - essa esclamò. - E pensare che la sorpresa volevo farvela io coll'arrivare ad Epernon all'improvviso. Ma voi, adesso, state benissimo; mi sembrate ringiovanito...

— L'affetto che nutrite per me v'inganna; la mia salute va peggiorando ogni giorno più e sento che poco mi rimane da vivere.

— Perchè dite così? Perchè amareggiare questo momento di gioia?

— Permettete che mi sieda e vi guardi. Siete molto bella e la malattia non vi ha dimagrata, - disse il conte guardando con occhio da inquisitore sua moglie.

— Ve lo avevo detto io!? La contessa è affatto rimessa in salute, - osservò il medico.

— Quindi vi sentirete di partire anche oggi da questa casa? - chiese il conte alla moglie.

— Sì, certo.

Il conte era imbarazzato. Il contegno della moglie e del medico gli sembrava tutt'altro che studiato; Claudia che gli stava seduta a fianco gli stringeva una mano ch'egli aveva posata sul bracciale della poltrona e quella mano era fresca, senza tremiti.

Ma dunque l'orribile denuncia anonima che aveva ricevuto e che lo aveva colmato di orrore, di sdegno e di collera era falsa? La lettera diceva che tra qualche mese la contessa sarebbe divenuta madre, ma il conte che aveva guardato con attenzione sua moglie non aveva potuto constatare nelle forme del suo corpo nessun segno della gravidanza. La contessa era sottile, snella, aveva il colorito del viso normale, gli occhi sereni e lucenti.

— Io vi condurrò ben volentieri ad Epernon anche oggi, se il signor dottor Gondar m'assicura che la vostra salute non ne risentirà danno, - disse il conte la cui fronte prima rannuvolata cominciava a rischiararsi.

— V'assicuro che potete farlo senza pericolo. La nevrastenia è stata vinta totalmente e la signora contessa non ha più bisogno di nessuna cura, - disse il medico.

— Volete partire con me o preferite recarvi ad Epernon stasera da voi sola? - chiese il signor de la Rosiere alla moglie.

— Verrò con voi; non vedo la ragione di lasciarvi partire solo, - rispose Claudia.

— Ho già l'automobile. Se volete venire, contessa, abbigliatevi per uscire intanto ch'io andrò col signor dottore a definire gli affari di interesse che ho con lui.

— C'è tempo, disse il medico.

— Non posso rimanere vostro debitore di danaro, mentre vi sono anche debitore di ricompensa. Voi mi avete guarito la mia Claudia e ve ne sarò sempre gratissimo.

I due uomini scesero di nuovo nello studio. Il conte aprì la redingote per estrarre il portafogli e al medico non isfuggì che portava una rivoltella. Egli si immaginò perchè il conte era venuto armato e mandò un sospiro di sollievo.

La contessa può segnarsi con un gomito, - egli pensò.

Il conte aveva cavato dal portafogli alcuni biglietti da mille e li aveva porti al medico, il quale li accettò, mormorando:

— Io non merito tanto.

— Voi potete sempre disporre di me; voi avete guarito la contessa.

Pochi momenti dopo, Claudia de la Rosiere discendeva. Essa ringraziò con effusione il dottor Gondar per le cure prodigatele e salì nell'automobile col marito.

agli elettori la candidatura dell'avvocato dottor Ettore Costantini di Volosca con un nobile manifesto, nel quale è detto fra altro: «La legge sul suffragio universale che noi invocammo con sentimento di giustizia, è purtroppo un'amara delusione: l'ingiusta distrettuazione elettorale accomunava la nostra città con le genti slave di Castua. Ma - dalle tradizioni di un glorioso passato e nella comunanza d'interessi avvinti all'Istria Madre - dimostriamo di non adattarci alla sopraffazione e con la compattezza dei voti riaffermiamo di esser degni della nostra origine. Non prestate orecchio alle facili lusinghe degli avversari e votate numerosi nel nome del candidato che vi viene proposto, istriano di nascita, integro di coscienza e forte d'ingegno. La affermazione riesca solenne e sia di monito ai governanti! Cittadini Elettori votate per l'avvocato dott. Ettore Costantini».

CRONACA LOCALE

GLI UOMINI NOSTRI

Uscirono acclamati ier sera dall'entusiasmo fervido di una delle adunanze più solenni che gli annali di Trieste ricordino.

Uno di questi uomini noi lo prendiamo alla Dalmazia, ma perchè esso sia della sua terra e della città nostra insieme.

E' **Luigi Ziliotto,** il podestà di Zara, il cui nome, acclamato ieri fra i candidati del partito nazionale di Trieste, suonò come la più generosa e più cavalleresca rivendicazione che da questa città dove l'italianità si sente più rispettata e più forte, potesse offrirsi a quella provincia dove essa è contro ogni diritto manomessa e calpestata.

Chi fonda tutta la propria politica sui calcoli e considera gli altri soltanto come utilitari calcolatori, va incontro talvolta a ignominiosi disinganni. Così coloro che calcolarono di aver soffocato la voce italiana della Dalmazia con il precluderle ogni adito al nuovo Parlamento, con il negare a quell'antico popolo civile l'unico seggio che esso domandava, e coloro che accondiscesero a cotesta opera di soppressione, e coloro che il diritto degli italiani di Dalmazia mercanteggiarono come semplice unto da ruote al carro della riforma elettorale, non si aspettavano che potesse fra gli italiani di Trieste sopra ogni calcolo sorgere l'ideale, sopra ogni egoismo, la giustizia, sopra ogni campanilismo, la solidarietà fraterna. Morta, sepolta, e non se ne parlava più, la rappresentanza italiana dei dalmati: tutto slavo laggiù: tutto d'un color solo sulle carte dell'etnografia parlamentare! Questo nei calcoli piccini, nei conteggiati intrighi del panslavismo e di chi gli cedette come un piatto di lenti ogni salvaguardia di equità verso un popolo che esso da lunghi anni mirava a sopprimere. Ma nei calcoli non era, non poteva essere, l'anima di Trieste: e l'anima di Trieste, con uno scatto di protesta, con una intuizione meravigliosamente lucida del sentimento del dovere, reintegra ciò che si credette decapitare, risolleva ciò che si credette atterrare per sempre, offre alla Dalmazia tutto quello che le fu negato. Di quattro soli mandati parlamentari dispone; ma uno di questi riserba al podestà di Zara, perchè sia egli al Parlamento di Vienna quello che è nel suo Comune italiano.

Trieste, centro di civiltà latina sull'Adriatico, protettrice, madre e sorella di quanti, o più forti o più deboli, combattono con lei la stessa lotta di stirpe, compie oggi uno di quegli atti ispirati che hanno tosto il conforto della coscienza, e che anche sogliono essere rimeritati dal conforto della vittoria: giacchè ad un appello di giustizia tutti i giusti si raccolgono. Slavi, Governo, socialisti, operarono in modo che fosse tolto il voto degli italiani di Dalmazia ad un italiano; Trieste gli dà il voto dei suoi figli; il distretto elettorale dove si presenta Luigi Ziliotto ha l'onore di essere costituito a corpo di volontari per un'idea.

Abbiamo detto che il partito nazionale prende quest'uomo alla Dalmazia perchè esso sia della sua terra e della città nostra. Infatti, il magnanimo atto di rivendicazione civile compiuto da Trieste non deve interpretarsi come una forma di carità usata alla Dalmazia, e che indegna sarebbe delle eroiche virtù di lotta dimostrate dal suo popolo e della sua intellettualità illustre. Per il voto dei suoi figli, Trieste chiede un uomo alla Dalmazia; e la Dalmazia le dà veramente un uomo: un alto valore amministrativo e politico, una intelligenza capace di assimilarsi ogni più vitale interesse nostro, una esperienza fortificata in lunghi anni di vita pubblica, provata nei più difficili posti, onorata della somma fiducia del suo paese che Luigi Ziliotto chiamò alla più alta carica nella più insigne e più combattuta città italiana.

Un serio e infaticabile lavoratore è questo dalmata acclamato fra i candidati di Trieste; e bene sta il suo nome accanto a quello di **Luigi Mazorana,** il tecnico illuminato che ancora una volta sacrifica agli interessi del paese tanta parte della sua attività professionale, pronto a riprendere al Parlamento di Vienna quell'opera di promovimento indefesso del bene cittadino e di critica acuta, che lo segnalò nella passata sessione; accanto a quello di **Giorgio Pitacco,** che in meno di due anni di attività parlamentare, mostrò con analisi profonda di tutte le questioni, con praticità e versatilità d'intelletto, con assidua e scintillante ed agile eloquenza, quanto fosse felice la mano del partito nazionale nel designare al voto degli elettori uomini degni e patrioti laboriosi.

Un nuovo nome il partito quest'anno pronuncia e raccomanda al voto, e qui ancora con coscienza che non teme smentita dai fatti. **Giovanni Menesini,** un giovane, un uomo palesatosi da poco per uno degli intelletti più indipendenti e più lucidi che possano rappresentare con severo coraggio i problemi cittadini, ha dietro di sè una vita che fu tutta lavoro, volontà, elevazione dell'ingegno e del carattere, schiettezza leale. Figlio del popolo, nato fra i più umili stenti, fratello amorevole a tutti quelli che hanno innanzi a loro un intendimento alto e sano, egli è nella lista dei candidati nazionali affermazione di fede nella forza generosa, nella forza della gioventù, in quanto essa è progresso, vibrante attività nuova, occhio aperto a tutto l'avvenire.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Augusto Valerio, dalla sig.a Antonietta ved. Tonicelli, cor. 30.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Antonig, dai nipoti Gastone e Arrigo Daveglia, da Lugano, cor. 10.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Menz, dai sig.ri Elisa ed avv. Angelo Barzilai, nipoti dell'estinto, lire 25; dal sig. Enrico Liebman nipote dell'estinto, lire 10; dai sig.ri Roberto e Cecilia Liebman cor. 20.

Società di Minerva. Venerdì sera alle ore 8, nella sala della Società Filarmonico-Drammatica l'illustre dott. Mariano L. Patrizi, professore di fisiologia alla Università di Modena tratterà il tema: «Rapido come il pensiero?» La conferenza sarà illustrata da proiezioni luminose. Oltre ai soci della Minerva, per gli accordi corsi tra le direzioni delle due società, possono assistervi anche quelli della Società Filarmonico-Drammatica.

Università del popolo. Questa sera alle ore 8.15 nella scuola di via Giuseppe Parini il chiaro dott. Enrico Brol terrà la quarta ed ultima lezione del suo corso «Attraverso il '500 con la scorta del Bandello».

* Le lezioni del dott. Romolo Liebmann che dovevano iniziarsi domani vengono rimandate ad altra epoca.

Società Adriatica di scienze naturali. Il prof. dott. Francesco Fridrich terrà domani mercoledì 17 corr., alle 7¾ pom., nella sala della Borsa, la sua seconda conferenza sul tema: «Il sistema ondulatorio della luce».

Le Biblioteche popolari comunali. Il Curatorio delle Biblioteche popolari comunali, presieduto dal sig. Andrea Lussich, ha pubblicato in questi giorni una interessante relazione sull'attività delle quattro biblioteche esistenti, nell'anno 1906. Le Biblioteche popolari, che si conquistarono fin dalla loro istituzione nel 1901 il favore del popolo, hanno avuto nel 1906 notevole incremento così nel numero dei lettori inscritti come nella circolazione dei libri. Nella biblioteca di via Giuseppe Parini i lettori inscritti nel 1906 furono 814, ed i 3660 volumi, della biblioteca andarono in circolazione 66.754 volte, cioè, in media, 18 volte ogni volume. Nella biblioteca di via Paolo Veronese i lettori inscritti furono 303; e i 2028 volumi della biblioteca furono in circolazione 28.791 volte. In quella di via Madonna del mare, i lettori inscritti erano 349; i 1790 volumi della biblioteca furono in circolazione 24.826 volte. Infine nella biblioteca di Servola, aperta il 9 maggio 1906 i lettori inscritti furono 204 e i 640 volumi della Biblioteca andarono in circolazione 1950 volte.

In tutte le tre biblioteche urbane erano aperte sale di lettura fornite di giornali, riviste, illustrazioni, opere di consultazione non asportabili, e in queste sale la frequentazione media giornaliera fu di 60 lettori al giorno.

Complessivamente dalla fondazione delle biblioteche si ebbero 9210 inscritti. I libri distribuiti nel 1906 furono 122.021, in confronto a 105.788 nell'anno precedente.

E' degno di nota il fatto, a provare l'onestà del nostro popolo, che su tanti volumi posti in circolazione andarono smarriti, nel 1906, soltanto 14 volumi, e questi furono anche pagati. Ora, dice la relazione, occorrerebbe risarcire i volumi inadoperabili per il lungo uso (412) e fornire di almeno 4000 nuove opere le quattro biblioteche, per mantener loro i vecchi lettori e aumentarne il numero.

La relazione commemora il compianto cav. Davide Besso, strenuo fautore dell'educazione popolare e uno dei più preziosi amici delle Biblioteche popolari comunali; e ricorda poi con grato animo la Cassa di Risparmio che nel 1906 largì alle Biblioteche 3000 corone, e i privati cittadini che nel 1906 inviarono all'istituzione una sessantina di volumi.

Crediamo utile, per chi non ha ancora approfittato di quest'utile istituzione, di ricordare: che le Biblioteche sono gratuite ed accessibili a tutti coloro che hanno oltrepassato i 16 anni, esclusi gli scolari; che nei giorni lavorativi esse sono aperte dalle 7-9 pom.; che nel periodo invernale la Biblioteca di via G. Parini è aperta dalle 6.30 alle 8.30 pom., e nei giorni festivi dalle 11 ant. alla 1 pom.; che la biblioteca di Servola è aperta solamente nei giorni di mercoledì e sabato dalle 6 alle 8 pom.; che rimangono chiuse: tutte le domeniche dell'anno, le feste di Natale, Pasqua, Pentecoste e dei Santi, il 1. maggio e gli ultimi due giorni di carnevale.

Congressi sociali. L'Associazione Italiana di Beneficenza terrà il congresso generale ordinario dei soci domenica 28 corr. alle ore 11.30 ant. nella sala della Società Filarmonico-Drammatica (via S. Carlo 2), gentilmente concessa, col seguente ordine di trattazione: 1.o Resoconto della gestione 1906-1907. 2. Elezione di sei direttori in sostituzione dei signori: comm. Marco Besso, bar. comm. Rosario Currò, cav. Emanuele Coen, cav. Carlo Lustig, dott. Spartaco Muratti e cav. uff. ing. Enrico Sospisio, che hanno compiuto il periodo di loro attività. 3. Elezione di tre revisori per la gestione finanziaria 1907-08. 4. Eventuali comunicazioni.

Nuptialia. La gentile signorina Bice Zanier andò sposa al sig. Silvio Gioseffi.

Per i superstiti delle vittime dell'«Imperatrix» ci pervennero ulteriormente:

Sottoscrizione iniziata dal comando del pir. «Maria Valerie»: cap. Andrea Bartole cor. 40, I ten. Guido Gelletich, 20, II. ten. Ermanno Karis, 10, II. ten. Antonio Radoslovich, 10, I. macch. Cesare Bonaldi, 20, II. macch. Giorgio Bonivento, 10, III. macch. Nicolò Antonini, 10, macch. aus. Emilio Schmidt, 4, calderaio Giovanni Derschitsch, 5, nocchiere Francesco Sichich, 4, guardiano Giovanni Fillinich, 4, carpentiere Natale Aralico, 4, dispens. Giovanni Corrado. 10, tim.: Nicolò Maricich, 1, Giorgio Novak, 1, Giorgio Erzegovich, 1, Matteo Pekic, 1, Martino Bilan, 1, Antonio Pillepich, 2, carbonai: Natale Andrich, 1, Biagio Nablich, 1, Trifone Marcovich 1, Ant. Marcinco, 1, Nicolò Cecur 1, Giuseppe Bozin, 1, Ant. Rakocija, 1, Bozo Bozin, 1, Krivokapic M. Vidak, 1, Biagio Roman, 1, giov. coperta: Laurentije Petrijenkovic, 1, Vincenzo Remetin, 1, Antonio Damiani, 1, Simeone Baran, 1, nocch. macch. Andrea Urli, 4, fuochisti: Nicolò Petronio, 2, Daniele Braicovich, 3, Ermanno Ivacich, 2, Giuseppe Bezek, 2, Matteo Petcovich, 4, Luca Granich, 2, Giuseppe Capuzzo 2, Vincenzo Rocov, 6, Santi Lo Vecchio, 2, Umberto Toppan, 2, Pietro Truta, 1, Giuseppe Medelin, 2, giov. macch.: Giovanni Lucich, 2, Domenico Brivonese, 2, camerieri: Giuseppe Augustincich, 10, Enrico Tomasi, 5, Giovanni Cernigoi, 5, Guido Taucer, 2, all. cam.: Carlo Moraldi, 2, Riccardo Koss, 2, cameriera, Selene Zvitanovich, 2, cuochi: Giusto Zanchi, 20, Mario Bose, 2, pistore, Giovanni Cocian, 6, mozzi: Cristoforo Marcovich, 1, Vittorio Toffolo, 1, Andrea Zangrando, 2, passeggeri: contessa Keglevich-Esterhazy, 10, A. W. Wernigg, 10, sig.a G. Noak, 5, baronessa Lehmann, 5, sig. C. Williams, franchi 5, sig. W. Winter, 5, sig. Douchka 10, sig. E. K. Forma, 10, sig. A. Koplek, 5, sig. W. H. Hanman, 5, sig. A. Schosser, 5, sig. C. Hole, 8, sig. A. Marcoutzi, 10, A. Cobau, cor. 4.

Ricevute precedentemente L. 120 e Cor. 76.402.76. - Totale lire: 103 e corone 76.706.76.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria della sig.ra Reis, madre del professore A. Reis, dagli studenti del VII corso, sezione A. della Civica Scuola Tecnica: Abeatici, Basilisco, Bolaffio, Bossi, Cozzi, Dapas, Fiorioli, Guillermin, Grigoli, Klun, Lazzar, Lettich, Levi, Loser E., Loser P., Mann, Martinuzzi, Seu, cor. 17.80 a favore del Fondo studenti poveri delle Scuole Tecniche comunali.

Per onorare la memoria del sig. Carlo Antonig, dall'arch. Gastone Bois de Chesne cor. 20, a favore della Pia Casa dei poveri.

Per onorare la memoria del sig. Clemente Cumin dalla famiglia Bratascheviz cor. 10 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria del signor Giuseppe Menz, dalla signora Paola Venezian di Vienna, nipote dell'estinto cor. 20, a favore degli Amici dell'infanzia; dal dott. Gualtiero Tischbein e consorte, cor. 10, dal sig. E. Laurencich cor. 10; dal sig. I. Coretti cor. 5 a favore della Guardia medica.

— L'elargizione del sig. Enrico Prister di 20 cor. pubblicata ieri, era per onorare la memoria del sig. Giuseppe Menz e non del sig. Antonig, come fu pubblicato.

— L'elargizioni del dott. Edoardo Menz erano fatte anche a nome della sua gentile consorte.

— L'impresa Faccanoni e Galimberti elargì alla infermeria Treves cor. 10.

Convegni sociali. Pubblico elegantissimo intervenne, domenica sera, al trattenimento di drammatica dato dall'«Unione corale». I bravi dilettanti, sotto la direzione del signor Enrico Bonetta, recitarono con molto brio e naturalezza, due commediole in un atto seguite da una farsa, riscuotendo vivissimi applausi. Chiusero il trattenimento le immancabili danze.

Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa vennero notificati 564 casi di malattia; furono dichiarati guariti 550; rimangono in cura 1075. Fra questi si contano 184 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro. A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 15.552.86.

Aggressione a mano armata a scopo di rapina. I marittimi Edoardo Marsich, di 27 anni, fuochista a bordo del piroscafo «Olimpo»; Marco Goles, abitante in via della Torretta N. 1 e Nicolò Vlacicetich, occupato a bordo di un altro piroscafo dell'Austro-Americana, si recarono domenica sera nella casa N. 12 di via Punta del forno e, mentre s'accingevano a salire la scala, ch'era al buio, furono aggrediti da quattro individui, che li afferrarono strettamente per la vita invitandoli a riversare le tasche nelle loro mani e minacciandoli che, in caso diverso, avrebbero passato un brutto quarto d'ora. I tre uomini tentarono di reagire e fra essi e gli aggressori avvenne una violenta colluttazione. Dopo aver somministrato parecchi pugni, uno degli aggressori estrasse il coltello e, avventatosi sul Marsich, il quale si difendeva disperatamente, lo colpì alla testa cagionandogli una ferita, per fortuna, di natura leggera. Poi tutti e quattro fuggirono. Le vittime li inseguirono ma non riuscirono a raggiungerli: i malviventi presero quattro differenti direzioni e riuscirono in breve ad eclissarsi. La cosa fu comunicata alla polizia, dove il Marsich dichiarò di essere stato derubato dell'orologio d'argento del valore di 20 corone e di 4 corone in denaro. Nella stessa sera fu arrestato quale sospetto complice degli aggressori Domenico C., di 21 anni, calzolaio, abitante in via S. Marco; e ieri mattina furono arrestati per lo stesso motivo Angelo F., di 23 anni, cocchiere, abitante in via della Concordia e Salvatore C. (fratello del primo), di 24 anni, operaio, abitante in via S. Marco. Alla sera, poi, fu arrestato in via di Crosada il supposto quarto complice Rodolfo F., di 22 anni, abitante in via S. Francesco. Tutti e quattro si protestarono innocenti ma, stando a quanto si afferma, i danneggiati avrebbero riconosciuto in essi i quattro aggressori.

Ostessa aggredita da un malfattore. La signora Maria Mattiussi, moglie del proprietario della trattoria «Ai vecchi amici», sita in via del Boschetto N. 2, l'altra notte dopo il tocco rincasava da sola. Avendo la propria abitazione al N. 4 di via della Madonnina, la Mattiussi prese la via S. Maurizio, e quando giunse in via del Sapone vide un uomo addossato al muro di una casa. Ella era di poco passata quel punto, quando udì l'individuo chiamarla: Signora, signora, la scolti.

L'ostessa, intimorita, anzichè fermarsi affrettò il passo e giunse così all'angolo di via Arcata, dove vi è uno spaccio tabacchi. Quivi fu raggiunta dallo sconosciuto che, afferratala brutalmente per un braccio, la spinse contro la porta dello spaccio tenendovela inchiodata. La Mattiussi, che per colmo di disgrazia era affetta da raucedine e quindi non poteva neppur chiamare soccorso, tentò di salvarsi impietosendo, dicendogli: La me lassi la prego, che vado a ciamar la levatrice per mia sorela.

— Cossa la vien a contarme fiabe - esclamò allora il malandrino - mi la conosso. Lei la xe l'osta dei «veci amizi». E mentre diceva ciò, egli teneva la donna sempre addossata a quella porta con un braccio e con un ginocchio; mentre con la mano libera le rovistava le saccoccie del cappottino. La donna non aveva seco che moneta spicciola, e anche questa in una saccoccia della gonna.

In quella una voce di donna proveniente dall'alto, probabilmente di persona che stava alla finestra di qualche casa vicina, gridò: Digo omo, cossa fè là? - e il malandrino lasciava libera l'ostessa. Temendo forse ch'ella desse l'allarme prima ch'egli avesse potuto allontanarsi, andandosene il mariuolo le disse: No la stia miga zigar. No volevo far cativerie.

La via era sempre deserta e il malfattore potè liberamente eclissarsi. L'ostessa, ch'è pure in istato di gravidanza, in preda a fortissimo orgasmo si trascinò sino a casa. Aprì il portone di casa e lo chiuse dietro a sè; ma sentendosi sfinita per lo spavento provato, non potè proseguire, e, accovacciatasi sulla prima scala, attese la venuta del proprio marito che, chiuso l'esercizio, rincasava una mezz'ora dopo.

Furto di 727 corone di caffè. Quando, domenica mattina, uno degli addetti al fornello del «Caffè Milano», in via Giulia N. 3, si recò nelle soffitte della casa stessa adibite a deposito, per prendere una certa quantità di merce, provò la brutta sorpresa di constatare che erano spariti tre sacchi di caffè. L'uomo chiamò il proprietario, signor Giovanni Caissutti, il quale rilevò che i ladri avevano rubato tre sacchi di caffè del peso complessivo di 315 chilogrammi del valore di 727 corone. Per entrare nella cantina, i ladri avevano forzato due porte con uno scalpello ed avevano spezzato un cancello di legno. Il signor Caissutti denunciò la cosa alla sezione di p. s. di via Luigi Ricci ed un ispettore si recò ad assumere i rilievi di legge.

Operazione ladresca per metà fallita. Due guardie che ieri notte verso le 12.30 pattugliavano per la via Petronio, trovarono aperta la porta del negozio di commestibili di Matteo Cozion, e sul selciato, presso la porta stessa, uno scalpello e una cosidetta «clanfa», ordigno a doppia punta che serve ai muratori per inchiodare le armature. La porta presso la serratura recava evidenti traccie di violenza. Le guardie mandarono a chiamare il proprietario e questi constatò che per buona sorte i ladri avevano fatto un bottino alquanto modesto, cioè avevano intascato due corone in spezzati che si trovavano in un cassetto del banco da essi forzato con uno scalpello e si erano impossessati di 14 bottigliette di Cipro e Marsala del complessivo valore di 14 corone; di un prosciutto cotto del valore di 13 corone e di una scatola di filetti di sardine del valore di 5 corone. I ladri avrebbero potuto fare un bottino molto più grosso, ma molto probabilmente furono disturbati da alcune persone che pochi minuti dopo la mezzanotte erano uscite dalla vicina trattoria «Al conte verde». Gli ordigni furono presi in consegna dalle guardie.

Per compensarsi delle fatiche. Nella mattina del 12 corr. il signor Lorenzo Marsili, abitante in via della Tesa N. 10, vendette ai coniugi Costantino e Vita Caligiani un orologio regolatore del prezzo di 40 corone. La mattina seguente il negoziante apprese che i clienti, considerando il prezzo dell'oggetto molto caro, non intendevano di tenerlo ed allora incaricò uno dei suoi dipendenti di recarsi a ritirarlo. Ma al comparire del facchino in casa dei coniugi Caligiani, l'orologio era già sparito: i Caligiani dichiararono ch'era stato a ritirarlo tale Lodovico I., colui, cioè, che lo aveva loro recapitato. Il signor Marsili, che fu subito informato della cosa, si diede a cercare il I., ma non riuscì a trovarlo che ieri notte: lo colse al caffè «Universo» e lo fece arrestare. Il I., che ha 38 anni ed è da Divacciano, confessò la sua colpa e dichiarò di essere stato spinto a commetterla dal signor Marsili stesso il quale lo aveva compensato per il lavoro di una intera giornata con soli 20 centesimi. Aggiunse di aver venduto l'ordigno per 9 corone a tale Giovanni, facchino occupato al Punto franco. Ad interrogatorio esaurito il I. fu condotto agli arresti inquisizionali.

Ladri colti in flagrante. Iersera, verso le 9, una donna avvertì la moglie del panettier Emilio Faidiga, in via del Pozzo bianco, che nella corte, nella quale c'è il magazzino della panetteria stessa, c'erano due individui sospetti. La signora Faidiga, sapendo che negli ultimi tempi erano stati commessi parecchi furti nel magazzino, si affacciò ad una finestra del lavoratorio che prospetta sulla corte, per vedere che cosa accadesse. I due uomini non erano spariti ma, quando stava per ritirarsi, la donna udì un rumore che proveniva dal magazzino e, volendo prendere i ladri in trappola, uscì sulla strada con l'intenzione di chiudere il portone. Ma vi giunse troppo tardi: i ladri, vedendosi scoperti, batterono in ritirata: uno di essi era già sulla strada e l'altro, che recava sul braccio un mucchio di sacchi, stava per uscire dall'atrio. La donna allora si diede a gridare «ai ladri, ai ladri» e un passante, rincorse uno dei due fuggitivi il quale, accortosene gli gettò fra le gambe il mucchio di sacchi con l'evidente intenzione di farlo cadere. L'inseguitore però, fatto un salto, riuscì ad agguantare il malandrino e lo tenne fermo fino al sopraggiungere di una guardia. Alla polizia, l'arrestato si qualificò per Oliviero M., di 17 anni, abitante in via S. Servolo. Fu interrogato e poi condotto agli arresti inquisizionali.

Fromboliere sospettato di furto. Domenica nel pomeriggio, alle 4, una guardia colse ed arrestò in via Giorgio Vasari un monello che si divertiva a lanciare in aria delle scaglie di pietra per vederle poi cadere sulla testa dei passanti. Alla polizia il monello si qualificò per Carlo G., di 15 anni, da Trieste, abitante in via S.

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO.

Perfettamente guarita dopo gravissima operazione, non posso fare a meno di esprimere la mia riconoscenza e la mia ammirazione ai distinti medici **dott. Adolfo de Dolcetti** e **dott. Giuliano Iurcev,** che mi salvarono da sicura morte.

ENRICHETTA ROSENBERG.

Mi sento in dovere di rendere pubbliche, infinite grazie ai signori farmacisti R. & G. Godina, perchè col loro liquore hanno ridonato completamente la salute a mia moglie ed a mia figlia, che da oltre sei anni soffrivano di forti dolori al capo. In segno di sincera riconoscenza serberò loro perenne e grata memoria.

Trieste, 19 febbraio 1907.

Andrea Skerianz
Capo d'arte (Servola N. 76)

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

IL
Dr. VIDEUCICH
ha ripreso la sua attività.

Rappresentanze per Graz
eventualmente per la Stiria assumerebbe **esperto impiegato,** da 10 anni alle dipendenze di primarie case di qui, il quale è intenzionato di stabilirsi fra breve a Graz. Ottime referenze.
Offerte sub «**Coloniali**» al «Piccolo».

FABBRICA DI CONSERVE DI PESCI
da erigersi, con relativa pesca,
cerca abile persona
quale conduttore, che abbia perfetta conoscenza di questo ramo e che possa già esser attivo all'installazione di detta fabbrica. Estese offerte munite di copie di attestati e pretese dirigere all'amministrazione del «Piccolo» sub
„**Fischconserven Fachmann**"

Rappresentanti
per una **Società Austriaca provinciale d'assicurazione sulla vita e per la pensione,** cercansi dappertutto ed a buone condizioni.
Occasione favorevole che procaccia sensibili guadagni accessori a pensionati ed a persone di qualunque classe sociale.
Offerte con dati esatti, peesonali, inviare sub «**Landes-Anstalt**» all'ufficio annunzi **Josef Heuberger, Graz, Herrengasse I.**

L'antica Pistoria PASSLER
Via Gioachino Rossini 10
si pregia avvisare la sua ex vecchia spett. clientela che assume nuovamente il servizio a domicilio.

QUARTIERI SIGNORILI
d'affittare pel 24 Agosto 1907
in casa nuova, munita del massimo comfort, ascensore, luce elettrica, riscaldamento centrale.
Rivolgersi Via Vincenzo Bellini 11, I piano.

VILLEGGIATURA
dal 1. Giugno affittansi vicinissimo al mare, I piano, 3 stanze ammobiliate, camerino, cucina. Offerte sub „**Villeggiatura**" fermo posta, **Portorose (Istria).**

Stabilimento di cura del Dr. PAALEN
Eggenberg presso Graz
fondato nel 1874. Capolinea del tram elettrico Graz-Eggenberg, riparato dal vento, in immediata vicinanza al bosco di pini, per la cura delle malattie interne, nervose e per convalescenti. Completo sistema di cura idroterapica, bagni d'acido carbonico, elettrici, in vasca, ecc. Cure di dieta, di ingrassamento e di dimagramento

Lassnitzhöhe presso Graz
SANATORIO per malattie nervose ed interne, come pure per convalescenti
Splendido soggiorno per la primavera e per l'estate.
Abbondanti mezzi di cura. Medico permanente. Buona cura. Prezzi miti.
Informazioni dà la
Direzione dello Stabilimento.

Caffè-Restaurant Hochwarders a Mariagrün presso Graz.
Per la stagione estiva affittansi appartamenti elegantemente ammobiliati, posizione sanissima, clima mite, protetto dalla polvere, buona cucina, prezzi miti. Rivolgersi direttamente.

BAGNI DI MARE e Villeggiatura
a **Salvore** (Istria). **Affittansi** prontamente o per la stagione estiva, **villino nuovo,** massimo comfert, o singoli appartamenti ammobiliati, compreso bagni di mare, caccia, pesca. Rivolgersi **Via Vincenzo Bellini 11, I p.**

VILLEGGIATURA
Arnoldstein in Carinzia
„**Bahnhôtel**"
15 stanze ammobiliate, cucina eccellente, prezzi miti, bel giardino ai piedi del Rigi della **Carinzia** e presso il **Dobratsch,** stupende passeggiate, aria ricca di ossigeno. Per informazioni rivolgersi alla signora **Marie Kalt, Bahnhôtel, Arnoldstein.**

VILLEGGIATURA
HOTEL SCHNABLEGGER a TARVIS
in Carintia,
vis-à-vis la fermata ferroviaria di Ober-Tarvis, circondato da ombroso giardino e piccolo parco.
Bellissimi, vasti locali di restaurant, illuminati a luce elettrica, con pianino e bigliardi. Cucina e bevande generalmente riconosciute eccellenti. 32 stanze alte, ariose, con splendida vista sui monti. Nella casa confinante, bagni freddi e caldi. In tutta prossimità bellissime passeggiate con sedili. Per ulteriori informazioni rivolgersi al proprietario
M. Pleschiutschnig
Tarvis in Carintia, già conduttore del **Bahnhof-Hôtel Arnoldstein.**
Si parla anche l'italiano.

La Filiale di Trieste
della
A. E. G. UNION
Società di elettricità
si è traslocata in via Lazzaretto vecchio N. 37
MAGAZZINO DI MATERIALI ELETTRICI
via Lazzaretto vecchio 41

Liquidazione volontaria.
Per eliminazione della propria sartoria
la ditta
GROSS & TREO
vende tutte le
STOFFE ORIGINALI INGLESI
— e —
Mantelli da pioggia inglesi
con ribassi eccezionali.
Corso N. 21, primo piano sopra la Profumeria Zulin.
Ore di vendita: 9–1 e 3–7

Banco Operaio di Mutui Prestiti
Piazza Carlo Goldoni N. 10, II piano - Telefono N. 1611

Stato al 31 Marzo 1907:

Capitale interamente versato		Cor. **187,010.60**
Garanzia statutaria	Cor. **374,021.20**	
Fondo di riserva		„ **133,659.72**
Mutui		
verso cambiali e debitoriali . . .	Cor. **536,987.99**	
verso ipoteca	„ **222,019.99**	
verso pegno e debitoriali notarili . .	„ **50,375.87**	„ **809,383.85**

OPERAZIONI:
Mutua denaro verso accettazione,
« « « debitoriale,
« « « ipoteca.
S'incarica dell'acquisto di biglietti di lotteria verso rimborso rateale.
Accetta versamenti in denaro in conto corrente, abbuonando l'interesse del 4% annuo a tre mesi fisso il 4½%, « sei « « « 5%, conteggiando per tutti i versament. la valuta del giorno nel quale vengono effettuati.
Assume l'incasso di conti di piazza.
Accetta in custodia gratuitamente effetti di qualunque specie.
TRIESTE, 11 Aprile 1907. LA DIREZIONE.

Giusto, e l'impiegato, esaminati i suoi registri, rilevò che egli era ricercato quale sospetto complice degli autori di un furto. Come a suo tempo narrammo, nella mattina del 6 corr., una guardia s'imbattè in via di Torre bianca in tre ragazzi uno dei quali recava sulle spalle un sacco e, insospettita, mosse verso di loro. Due dei monelli allora fuggirono a gambe levate: rimase il portatore del sacco che conteneva un mantello da pioggia, una giacca e due cappotti. Il ragazzo si qualificò per Angelo S., di 18 anni, e disse che il sacco gli era stato regalato da un suo coetaneo incontrato poco prima in via del Belvedere. Aggiunse di non conoscere i suoi compagni, ma la polizia, fatte alcune indagini, scoprì che uno di essi era Carlo G. Lo aveva anche cercato, ma non era riuscita a trovarlo. Il monello giurò di non entrare affatto nella faccenda del sacco, ma nondimeno fu trattenuto.

Cronaca dei furti. Francesco M., di 25 anni, tornitore, abitante in via Capuano, denunciò domenica mattina alla polizia che fra le 5 e le 10, mentre dormiva in casa di tale Antonia Senciur, di 21 anni, abitante in via del Fortino N. 2, era stato derubato dell'orologio e catena d'argento del valore complessivo di 30 corone. L'impiegato mandò a chiamare la giovane e questa narrò:

— Lui el xe entrà in casa mia imbriago disfato e con un zerto odoreto che no ghe digo. Gavevo de star là a farme rivoltar el stomigo? Lu el se ga butà in letto e mi son andada via lassando la porta 'verta a ciò che passi un poco de aria...

Aggiunse però che a suo modo di vedere il giovanotto era stato derubato prima che entrasse in casa sua perchè essa non gli vide addosso nè l'orologio nè la catena.

★ Giuseppina Vecchiet, abitante in via dell'Olmo N. 8, rincasata ierlaltro dopo circa un mese di degenza all'Ospedale, si accorse della sparizione di un vestito del valore di 40 corone che teneva nel cassetto di un armadio. Interrogò i famigliari e questi fecero cadere i sospetti su tale Augusto B., di 53 anni, bracciante, da Trieste, suo subinquilino, il quale era stato colto mentre tentava di aprire l'armadio. Ieri nel pomeriggio la donna fece arrestare il sospetto ladro e sebbene questo si fosse protestato innocente, fu trattenuto in arresto.

L'avventura d'Elisabetta! L'altra sera, la domestica Elisabetta Podersai, che passava per la piazza S. Giovanni, fu avvicinata da uno sconosciuto, all'apparenza operaio, il quale le rivolse alcune paroline.

— La se fida de andar sola a 'ste ore? No la ga paura che i ladri la porti via? La xe cussì bella!

— El se ocupi dei fati sui.

— Xe quel che fasso, cara, se la me permeti mi la compagno a casa!

— ...del diavolo!

— Con ela staria ben anca là!

La giovane allungò il passo, ma il don Giovanni non si sgomentò: la sua sdegnosa ripulsa lo ingagliardì maggiormente e la seguì indirizzandole dei complimenti e facendole delle proposte innominabili. Giunta in piazza Grande, la Podersai s'imbattè in una sua conoscente, tale Maria Kreinz, e, con la speranza di far allontanare il molesto che la seguiva, la pregò di accompagnarla a casa. Le due donne si presero a braccetto e si allontanarono frettolosamente. Il tizio le seguì ancora e giunto in piazza della Caserma le fermò e poi fece alla loro presenza un atto osceno. Le due donne allora lo fecero arrestare, ma per condurlo agli arresti le guardie dovettero sostenere aspra lotta: esso ne graffiò una in faccia in modo da costringerla a ricorrere alla Società «Igea» e lacerò il mantello all'altra. Alla polizia si qualificò per Giovanni Meklic, di 25 anni, muratore, dalla Carniola, abitante in via della Concordia N. 4.

Durante il lavoro. Ieri venne accolto nella quarta divisione dell'Ospedale l'apprendista scalpellino Giacomo Milloch, di 16 anni, abitante a Prosecco N. 187, il quale, mentre lavorava, si era colpito inavvertitamente con una martellata sul pollice sinistro riportandone una forte contusione.

Disgrazia a bordo. Iersera il marinaio Alessandro Alvanitis, di 24 anni, imbarcato sul piroscafo «Sofia» ormeggiato al Punto franco, mentre aiutava a scaricare alcuni pezzi di macchina si impigliò accidentalmente la mano destra sotto un pezzo di ferro e riportò una ferita di taglio e varie contusioni. L'Alvanitis si decò alla Guardia medica ove ebbe le cure necessarie.

Atterrato dal tramway. Ieri nel pomeriggio il dottore della Guardia medica fu chiamato nella farmacia Pozzetto ove trovò il mozzo Leopoldo Gregart, di 16 anni, imbarcato sul piroscafo «Körber», il quale era stato atterrato da un carrozzone del tramway. Il medico gli riscontrò alcune escoriazioni e contusioni alla faccia e lo fece condurre all'Ospedale. Egli però non volle rimanervi.

Apoplessia. Ieri il dottore della Guardia medica fu chiamato in via Canova N. 18, ove, prontamente accorso, trovò il pensionato Pietro Bech, di 77 anni, il quale era stato colto da insulto apoplettico. Il medico giudicò il caso gravissimo e diede le opportune istruzioni per un efficace soccorso.

Caduto da un ponte ferroviario. Ieri mattina lo scalpellino Luigi Laurencich, di 53 anni, abitante in via dello Scoglio N. 633, stava lavorando sul ponte della strada ferrata che attraversa le vie San Marco e Broletto, quando improvvisamente perdè l'equilibrio e precipitò nella via sottostante. Sollevato a stento dai passanti, il poveretto non era in grado di articolare il più piccolo movimento, e il dottore della Guardia medica, che giunse poco dopo, gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra. Dopo le prime cure il disgraziato fu accompagnato all'ospedale ed ivi accolto nella quarta divisione.

Morso da un cane. Ricorse l'altra sera alla Stazione centrale di soccorso il negoziante Giovanni Pollak, di 63 anni, abitante in piazza Nicolò Tommaseo N. 2, il quale era stato morso da un cane alla gamba sinistra ed aveva riportato alcune escoriazioni.

Alcoolismo acuto. Ricorse ieri notte alla Stazione centrale di soccorso certo Erminio S., cocchiere, abitante in via Media, il quale cadendo ubriaco aveva riportato varie ferite all'orbitale destro. Fu medicato.

Ieri nel pomeriggio, in via Sant'Antonio, un uomo completamente ubriaco cadde rimanendo a terra pressochè esanime. Chiamato, accorse un dottore della Guardia medica, il quale fece condurre l'ubriaco all'ospedale e quivi fu accolto nelle sale d'osservazione. Si chiama Giuseppe V., di 70 anni.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 10.2, ore 2 pom. 12.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 747.3. Oggi: alta marea 11.31 ant. e 10.42 pom. - Bassa marea 5.22 ant. e 4.45 pom.

Ogni giorno una. Tupinetti legge nella quarta pagina di un giornale americano:

«Vendesi, per gite in campagna, tavola da potersi piegare e ripiegare così da potersi tenere in tasca: si spedisce franco per 2 dollari».

Tupinetti spedisce il denaro, e riceve franco di porto una tavola.... pitagorica.

TEATRI

Filodrammatico. Iersera con la graziosa commedia brillante di Giorgio Duval: «Dieci minuti di fermata» ebbe il suo spettacolo d'onore l'egregio artista Vittorio Zampieri, il quale, accolto al suo presentarsi da un lungo applauso, fu festeggiatissimo durante tutta la serata. La commedia piacque assai più di quanto non fosse piaciuta nel novembre decorso all'austero pubblico del teatro «Verdi», il quale allora, la aveva presa troppo sul serio, mentr'essa in realtà sta al confine tra la commedia e la «pochade» e la sua aria di birichineria è fine e simpatica.

Teresa Mariani e Vittorio Zampieri la recitarono con eleganza e con misura, mantenendosi nella giusta linea comico-sentimentale ed ebbero ad ogni atto calorosi e ripetuti applausi. La Gauthier colorì con grazia la particina della «cocotte», e bene recitarono anche il Grassi, il Paoli, la sig.a Baghetti e gli altri.

Questa sera commedia nuova: «La signorina Josette mia moglie», in 4 atti di Gavault e Charvay, traduzione di Camillo Antona-Traversi. E' una commedia comica che a Milano ebbe grande successo, e che la compagnia francese che ora sta compiendo una «tournée» in Italia rappresentò recentissimamente in varie città con sorti lietissime. Questa sera assisterà molto pubblico.

Si preannunziano poi altre novità ancora: «Miquette e sua madre», in 3 atti di R. de Flers e de Caillavet, e «La piste» di Vittoriano Sardou. Prossimamente serata in onore di Gioachino Grassi.

★ La compagnia terminerà il corso delle sue rappresentazioni con la sera del 23 corrente e con questa serata sembra che avranno termine definitivamente le recite al teatro Filodrammatico perchè, come si sa, dopo l'ultimo verdetto della commissione agli incendi che ne decretò la chiusura, il teatro è destinato ad essere demolito.

Politeama Rossetti. Questa sera la compagnia Lombardo dà ancora una replica di «Bella Elena», lo spettacolo che tanto plauso incontrò le sere precedenti.

Allo studio: «L'orchidea», operetta di Caryll e Monkton.

Fenice. Il signor Rosée presentò ieri una buona «divette»: la signorina Hermine Herma, fulgido tipo di donna viennese, piena di brio, elegante e dotata di bel volume di voce, che sa modulare con buona scuola. Nell'operetta «Vergelt's Gott» la signorina Herma riportò un lieto successo, tanto al duetto dell'atto primo «Col cappello in mano», che si dovette bissare, quanto all'aria del «Boudoir», cantata con gusto squisito. Dopo la Herma ebbe a distinguersi il signor Ott, il quale si meritò un applauso a scena aperta. Buon artista sarebbe il sig. Hoffmann, ma troppo compassato.

«Vergelt's Gott» non è lavoro da potersi mettere in scena con una sola prova, e non va dunque giudicato dall'esecuzione affrettata datagli iersera. Notammo la marcia degli accattoni, l'aria «Affari sono affari», il duetto «Col cappello in mano» e l'aria del «Boudoir», già citati.

Questa sera si dà «Die lustige Wittwe», protagonista la signorina Herma.

SPETTACOLI D'OGGI

FILODRAMMATICO. Compagnia drammatica Teresa Mariani. Ore 8.15. *La signorina Josette mia moglie*, in 4 atti di Gavault e Charvay (nuovissima).

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. Ore 8.15. *La bella Elena*, in 3 atti del maestro Offenbach.

FENICE. Compagnia viennese d'operette. Ore 8. *La vedova allegra*, in 3 atti del maestro Lehar.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Revolverate strane per lo sciopero degli spazzacamini

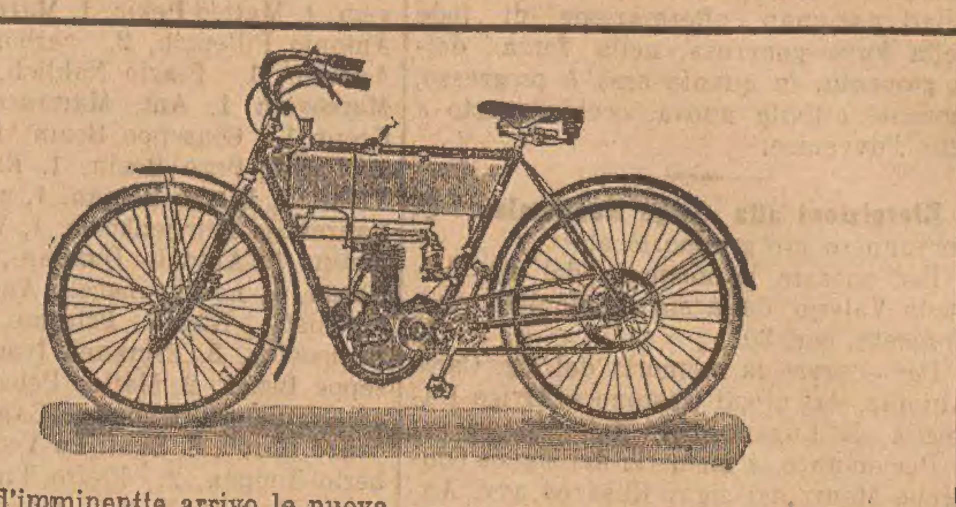
Iermattina, verso le 10 e mezzo, il corridoio che precede la sala dei dibattimenti al quarto piano del tribunale era occupato da numerosi spazzacamini, venuti a curiosare l'esito d'un processo che sarebbe stato tenuto a carico di tre loro colleghi: Edoardo Bronzin, di 30 anni, da Trieste, Marcello Durissini, di 22 anni, da Udine, e Guido Ress, di 23 anni, da Trieste. Il fatto di cui essi dovevano rispondere si connette allo sciopero degli spazzacamini, che si trascinò per parecchie settimane a principio del corrente anno ed avvenne la notte del 16 al 17 febbraio.

Il fatto
Spazzacamino che non vuole scioperare

Gli scioperanti erano molti: e i non scioperanti parecchi. Fra questi, v'era lo spazzacamino Giuseppe Inann, di anni 29, da Klagenfurt, abitante in via del Fico, il quale continuava a lavorare, nonostante le sollecitazioni venutegli dai compagni di aderire al loro movimento. Perciò contro di lui era vivo il risentimento.

La notte in parola, il Bronzin, il Durissini ed il Ress si recarono a casa sua; e mentre erano dinanzi alla porta della camera occupata da lui e dalla donna che con lui convive, Rosa Jeralla, si diedero a gridare: «Fora i crumiri! abbasso i crumiri! vien fora se ti ga coragio!» e simili. S'intese quindi esplodere da fuori due colpi di rivoltella e subito dopo, dall'interno della stanza, risuonare gemiti e

Nel Salone d'informazioni del «Piccolo» Telefono gratuito a disposizione del pubblico.



Sono d'imminentte arrivo le nuove

Motociclette Peugeot leggere

del peso di circa Kg. 35, accensione a magnete.

Con questo modello è tolto l'inconveniente di dover tenere un locale apposito per la custodia, perchè dato il minimo peso si potranno comodamente trasportare anche in abitazione.

Si possono avere i telai in due misure: alti per persone di media statura e bassi per stature basse. Sono fornite di forcella elastica. Supereranno tutte le salite con facilità.

Per maggiori particolari informarsi dal rappresentante

RODOLFO RÖTL

Acquedotto 21 - Trieste - Telefono 1238, sempre aperto.

ATTENTE MASSAIE!
Nella Macelleria
GREGORIO VARUZZA
Via del Farneto N. 3
SI VENDE
AGNELLO
a 72-80
d'ottima qualità, sempre fresco

Signore di qui o di fuori di Trieste
possono rivolgersi fiduciose alla
LEVATRICE DIPLOMATA
viennese, con 20 anni di pratica
M. Kéts, Trieste
Via Giovanni Boccaccio 2, I p., porta 5
già addetta all'ospitale principale di Vienna, in qualità di levatrice
Le migliori referenze.
Stanze separate salubri, nonchè bagno.

DEPAUL ELISIR
Amaro stomatico digestivo

Premiata ditta Attilio Depaul - Trieste.

„PETROCAPTOL"
Petrolio inodoro per i capelli
Arresta ed impedisce la caduta dei capelli, distrugge la forfora, mantiene la capigliatura sempre bella e folta. 50 soldi alla bottiglia
Farmacia ROVIS, Piazza Goldoni
Drogherie GIOV. CILLIA, Via Poste Nuove e ORLANDO CILLIA, Via Belvedere N. 28 e 50

Macchine da scrivere

di prima qualità, fabbricati rinomati con scrittura visibile e tutte le innovazioni tecniche, con garanzia per 2 anni, si possono avere a condizioni tali da render possibile a chichessia l'acquisto di una macchina

senza spesa sensibile.

Chiedete il nostro diffuso prospetto N.804 S. gratis e franco.
BIAL & FREUND, Vienna XIII/1.

Potete fumare soltanto

La Fleur di Jacobi
Antinicotini in cassettin e da sigari

STRAORDINARIA SCELTA
STOFFE DA UOMO
RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.
Stoffe per Soprabiti
presso **L. BERNARDINO**, Trieste, via Malcanton
Telefono 1434
A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

Corde armoniche
italiane garantite
di qualità superiore
unicamente presso lo Stabilimento musicale
C. Schmidl & C. Trieste
Piazza Grande, Palazzo Municipale
Unica Filiale: Corso Nr. 41 (ex Chero)
Non si tralasci di esperimentare queste corde.

Francesco Giuseppe
ACQUA PURGATIVA INSUPERABILE

POLVERE ASPERSORIA asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Una scatola per bambini s. 30, per adulti s. 40
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

**NUOVA GRAZIA
NUOVA BELLEZZA
NUOVA GIOVINEZZA**

RIMEDIO PER LA CURA DELLA PELLE

esperimentato e caldamente raccomandato da autorità mediche e dai giornali di medicina, rimedio non imitabile ed insuperabile.

Dopo l'uso — Prima dell'uso

Le Tavolette Axa

vere americane, del Prof. Williams per il loro uso semplice, discreto e gradito, rendono la pelle morbida come il velluto, flessibile e le dànno un colorito delicato; la pelle acquista uno splendore naturale di ottima salute, diviene resistente a qualunque influenza della temperatura. Signore e signori in brevissimo tempo non avranno più la carnagione brutta, le imperfezioni della pelle, le rughe, i bitorzoli, le lentiggini, le bollicine, il rossore del naso. Una prova soltanto può convincervi del meraviglioso effetto delle *Tavolette Axa*.

Il conosciuto dermatologo dott. L. Streiber scrive nel N. 17 del «Medizinisch-Chirurg-Zentralblatt» dd. Vienna 28 Aprile 1906, riguardo la sua opinione nell'uso delle *Tavolette Axa*. «Alla fine non posso che confermare la mia convinzione che la terapia «Axa» prenderà presto il primo posto nell'arte della cura della bellezza; questa terapia ha per base la scienza, essa è padrona dell'avvenire».

Le TAVOLETTE AXA sono le migliori per signori, signore, fanciulli e bambini.

Lavacri con la composizione delle *Tavolette Axa* fanno svanire la stanchezza, danno maggior vita all'organismo ed al corpo un profumo meravigliosamente naturale. Prezzo per 1 scatola, N. 1 (25 pezzi per adoperare 25 volte) cor. 2.50; 1 scatola, N. 2 (50 pezzi per adoperare 50 volte) cor. 4.50; 1 scatola N. 3 (100 pezzi per adoperare 100 volte) cor. 8.

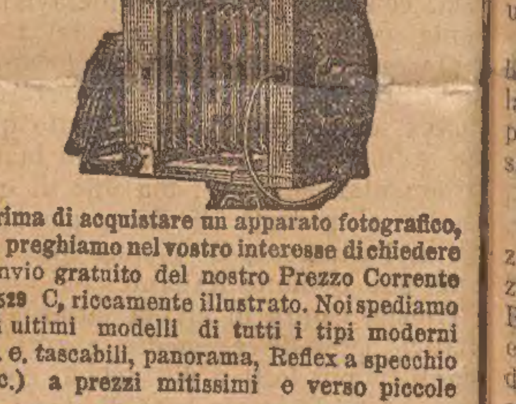
L'efficacia delle *Tavolette Axa* sarà tanto maggiore, se in tutti i lavacri alla testa, al corpo, alle mani, alla faccia, verrà preso *per base* il **Sapone Axa** una composizione chimico-cosmetica di *oltre 100 differenti piante nobili, il migliore e più nobile sapone da toilette che oggi esista*, il quale contiene contemporaneamente gli ingredienti della massima efficacia per promuovere la cresciuta dei capelli.

Un pezzo di questo eccellente sapone francese, che ordinariamente costa 2 corone, noi lo vendiamo, se l'ordinazione è annessa alle suddette tavolette - dal momento che le spese di posta non differiscono - per sole cor. 1.50, 3 pezzi per cor 4, 6 pezzi per cor. 7, e 12 pezzi per cor. 12. Una scatola di *Polvere Axa* insuperabile per finezza e resistenza in bianco, rosa, crema cor. 1.80.

Spedizione verso rivalsa o pagamento antecipato a mezzo del Deposito Generale d'Europa:

Riviera-Parfumerie Josef Bockschütz (Alser-Drogerie)
Vienna, IX, Alserstrasse 46

B & F



Prima di acquistare un apparato fotografico, vi preghiamo nel vostro interesse di chiedere l'invio gratuito del nostro Prezzo Corrente N. 529 C, riccamente illustrato. Noi spediamo gli ultimi modelli di tutti i tipi moderni (p. e. tascabili, panorama, Reflex a specchio ecc.) a prezzi mitissimi e verso piccole

rate mensili

Alle stesse favorevoli condizioni offraimo per lo Sport, teatro, caccia, viaggio, marina, per uso militare, i cannocchiali a prisma Hensoldt, binocoli e monocoli, come pure lenti parigine della massima portata, tutti articoli raccomandati ufficialmente. PrezzoCorrente N. 529 C gratis e franco.

Bial & Freund
Vienna XIII

L'Acqua acidula naturale di Bilin
rappresenta l'ottima qualità delle fonti alcaline di soda.

10.000 parti d'acqua contengono 33.1951 parti di carbonato di soda, 30.7660 parti di sostanze contenenti carbonato di soda puro ed impuro. Rinomatissima fonte contro le malattie dei **reni**, della **vescica**, dello **stomaco**, della **gotta**, dei **catarri bronchiali**, delle **emorroidi**, del **diabete**, delle **malattie intestinali** e **delle vie orinarie**.

Insuperabile bibita dietetica da tavola, promuove la digestione senza gli incomodi della flatulenza, come si riscontra con l'uso delle acque da tavola preparate artificialmente con carbonato di soda.

Depositi a Trieste: **Giovanni Cillia** e **Mario Lang** (Farmacia Serravallo) — *Direzione delle fonti Bilin (Boemia Austr.)*

Kufeke

I bambini prosperano a meraviglia e non soffrono di disturbi gastrici.
Eccellente nei casi di vomito, catarro intestinale, diarrea ecc.
Raccomandato da migliaia di medici dell' interno e dell' estero.

farina per bambini

Ottimo alimento per bambini sani ed affetti da malattie dello stomaco.
Trovasi in tutte le farmacie e drogherie.
Fabbrica di alimenti dietetici
R. KUFEKE
Vienna I, e Bergedorf - Amburgo.

Kufeke

Sirolina „Roche"

Prescritta giornalmente da numerosi professori e medici
— nelle —
Malattie polmonari, Catarri bronchiali cronici, Tosse convulsiva, Scrofola, Influenza.

Siccome vengono offerte delle imitazioni di poca efficacia, preghiamo di domandare sempre il nostro imballaggio originale „Roche".

F. Hoffmann - La Roche & Co.
Basilea (Svizzera)

Eccita l'appetito ed aumenta il peso del corpo, fa cessare la tosse, l'espettorazione ed il sudore notturno.

Acquistasi nelle farmacie a Cor. 4.— la bottiglia verso ricetta medica.

grida, seguite da un altro colpo sparato da dentro verso fuori. I due primi colpi - come fu assodato dipoi - erano stati esplosi dal Bronzin, e uno dei proiettili era andato a colpire la Jeralla, circostanza stranissima, proprio alla regione pubica.

I tre furono rintracciati e arrestati il giorno seguente: e la Procura di Stato elevò contro tutt'e tre accusa del crimine di pubblica violenza mediante pericolose minacce, avendo fatto uso di tali minacce allo scopo di costringere l'Inann ad associarsi agli scioperanti, e contro il Bronzin, per aver esploso le revolverate, accusa anche per il crimine di azione maliziosa commessa sotto circostanze specialmente pericolose.

Il dibattimento
Gli accusati accampano l'ubriachezza

Gli accusati comparvero ieri dinanzi ai giudici.

Il Bronzin disse di nulla ricordare: aveva bevuto molto vino e non è in grado di dire che cosa abbia fatto o detto quella sera. Non sa come o perchè abbia esploso la rivoltella.

Il Durissini, dal canto suo, sostiene di avere anch'egli molto bevuto quel giorno: dice, però, di essersi recato nella casa dell'Inann allo scopo di persuaderlo a desistere dal lavoro. Non fece alcun atto di violenza.

Pres.: La Procura di Stato, sulla base dei deposti testimoniali, dice che voi cercaste specialmente di buttar giù la porta della stanza dell'Inann, o che, almeno, la scuoteste con violenza e ripetute volte.

— Nossignore. Bussai soltanto, per dire all'Inann che s'associasse allo sciopero.

Il terzo accusato, Guido Ress, dice, a sua volta, che, preso da malore per il vino bevuto, lasciò che gli altri salissero le scale per recarsi dall'Inann, mentre egli si fermò nel portone, ove rigettò anche. Anche gli altri due, e specialmente il Bronzin, erano presi dal vino. Il Bronzin era, anzi, in tale stato che, quando s'allontanarono, egli ed il Ress furono costretti a portarlo sotto una fontana e li gli fecero scendere un'abbondante doccia sulla testa.

Ad ulteriore domanda, riconosce di aver gridato soltanto: «Abbasso i crumiri», mentre nega di aver gridato: «Vien fora se ti ga coragio!».

Giuseppe Inann narra come si svolse il

Le altre deposizioni

fatto, che avvenne a tarda sera. Egli era in casa: sentì ad un tratto percuotere la porta dell'abitazione con forti pugni, mentre contemporaneamente si gridava: «Vien fora se ti ga coragio! Abbasso i crumiri!» e altro. Poco dopo furono esplose le due revolverate.

Rosa Jeralla, di 49 anni, conferma il deposto dell'Inann. Un proiettile delle revolverate esplose dal Bronzin, penetrato nella stanza, la ferì alla regione pubica. Come risulta dalla perizia medica, la lesione fu leggera.

Silvia Magnano, cuoca nell'osteria «Al buon gusto», in via del Pesce, narra che i tre furono in quell'osteria prima del fatto e che, quando uscirono, non erano ubriachi: apparivano, però, brilli.

Dott. Robba. Sa, però, che quando uno ha bevuto, può sembrare in sè durante la sua permanenza in osteria, mentre, appena fuori, sulla via, i fumi del vino gli salgono alla testa?

— Sissignore; può darsi.

Giusto Salatei spiega di quanta agitazione era pervasa la categoria degli spazzacamini nei giorni del fatto. Incontrò il Bronzin alle 3 del mattino, quella notte, e gli sembrò abbastanza in sè. Non può dire, naturalmente, in che condizioni fosse alle 11 e mezzo, quando, insieme con gli altri due, il Bronzin si recò nella casa dell'Inann.

Il dott. Robba propone che vengano escussi alcuni testi che avrebbero inteso la Jeralla dichiarare che fu ferita dal colpo di rivoltella esploso dall'Inann: e venga inteso il dott. Pastrovich, perchè dica se è possibile che un uomo non sembri ubriaco, mentre lo è.

La Corte respinge le due proposte.

La requisitoria e le arringhe

Il P. M., sost. procurator di Stato dott. Pangrazi, dopo aver vivacemente stigmatizzato le violenze cui i tre accusati si abbandonarono, combatte l'escriminante dell'ubriachezza da essi addotta e domanda l'accoglimento dell'accusa, estendendo anche al Durissini ed al Ress la responsabilità delle revolverate esplose dal Bronzin. Subordinatamente domanda che il Ress e il Durissini vengano condannati per la contravvenzione al § 3 della legge 7 aprile 1870, per aver violato la libertà di lavoro.

L'avv Giusto Dompieri, per il Durissini, rileva che se il Bronzin non avesse fatto scattare l'arma, il Durissini ed il Ress non sarebbero stati chiamati dinanzi al Tribunale, per rispondere d'un crimine, ma sarebbero stati accusati semplicemente della contravvenzione alla legge del 1870, la cui applicazione il P. M. ha domandato soltanto in via subordinata. Possono, però, il Ress ed il Durissini essere responsabili di quanto il Bronzin ha fatto di sua iniziativa? Non è provato che il Durissini abbia detto: «Vien fora se ti ga coragio!»; ma queste parole costituiscono un crimine di minaccia? Non crede e domanda che venga pronunciata sentenza d'assoluzione dal crimine, applicando in quella vece il § 3 della legge 1870. S'oppone poi acchè l'accusa venga estesa, come è voluto dal P. M.

L'avv. Gefter Wondrich, per il Ress, dice che il § 98 portato dall'accusa contempla un reato di gravità eccezionale, i cui estremi in nessun modo si riscontrano nell'azione attribuita al suo difeso. Non sarebbe neppure applicabile il § 3 della legge 1870, e tutt'al più, per il grido «Abbasso i crumiri» si potrebbe applicare il § 496, che riflette una contravvenzione di lesion d'onore.

Il dott. Robba nega che il fatto attribuito al Bronzin rivesta gli estremi del § 87, poichè per questo reato occorre malizia, mentre nel Bronzin non vi era che petulanza: e nega pure che l'azione del suo difeso in relazione a quella degli altri due accusati, rivesta gli estremi del § 98. Tutt'al più potrebbe trattarsi della contravvenzione al § 3 della legge 1870 da un lato e, dall'altro, per l'esplosione della rivoltella, della contravvenzione del § 431, e tutt'al più, del § 335 cod. pen., che si riferiscono ad azioni contro la sicurezza corporale e della vita. Però, il Bronzin era ubriaco: lo hanno detto i due coaccusati, nè quest'affermazione è stata smentita in alcun modo. Il dott. Pastrovich, se inteso, avrebbe detto che il 60 o 70% di quelli che dicono di essere stati ubriachi quando commisero un reato, lo erano realmente: e si devono prendere con molta precauzione le disposizioni dei testi che vengono qui a dire che: «bevudo 'l iera, ma no imbriago». Rileva, poi, che il Bronzin ha temperamento eccitabile e che fu ricoverato una volta in sala d'osservazione; e che non è accertato che sia stato lui a colpire la Jeralla, poichè questa avrebbe detto: «Se i me dà bori, dirò che 'l me ga ferì mio marì»: e conchiude domandando sentenza d'assoluzione; subordinatamente, condanna per la semplice contravvenzione d'ubriachezza.

La sentenza

La Corte condanna il Bronzin per aver esploso la rivoltella in istato d'ubriachezza e per aver portato la rivoltella senza permesso, a 2 mesi d'arresto con un digiuno al mese: dichiara gli altri due colpevoli di aver tentato d'intimorire l'Inann e violarne la libertà di lavoro, quindi della contravvenzione al § 3 della legge 1870 e condanna il Durissini a 3 settimane ed il Ress a 1 settimana d'arresto con un digiuno.

Il Bronzin s'adatta e gli altri due si riservano.

Presiedeva il cons. Pederzolli; giudici il cons. dott. Andrich ed i segr. Rismondo e Parisini. P. M. il sost. procuratore di Stato dott. Pangrazi.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Bastimento incontrato.
Il cap. S. Papadopulo, comandante del piroscafo ellen. «Saffo», arrivato qui ieri l'altro da Trebisonda e Corfù, riferisce, che in lat. 42° 10' N., e long. 16° 30' E., incontrò un bark italiano, dal quale furono inalzati i distintivi del suo nome, nelle lettere del codice internazionale dei nomi «N. H. L. I.» e quelli, di a «bordo tutto bene». Il detto veliero è diretto a Trieste.

Movimento nel porto.
Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Gorizia» da Venezia, «Sultan» da Spizza e scali con 104 pass.; i pir. a. u. «Gradac» da Burntsland, «Andrassy» da Marsiglia e Fiume, «Arc. M. Teresa» da Methil, «Lapad» da Sebenico, «Urania» da Glasgow, «Balaton» da Buenos-Ayres, Santos e Algeri con 52 pass., «Lussin» da Cattaro e scali; «Szent Leszlo» da Valenza e scali, e il pir. inglese «Congo» da Hull e Catania.

— Partirono: i pir. del Lloyd «Wurmbrand» per Gravosa, «Espero» per Venezia; e il pir. a. u. «Petka» per Cattaro.

«Austro-Americana», «Anna» arrivò il 13 a Pointe à Pitre, «Carolina» partì il 14 da Galveston per Barcellona, «Dora», arrivò il 14 a Nantes, «Marianne» arrivò il 14 a Palermo, «Ida» arrivò il 13 a Filadelfia, «Garscube» partì il 13 da Nuova Orleans per Cadice, Marsiglia, Venezia e Trieste, «Ayr» arrivò ieri a Nantes.

Movimento dei piroscafi a. u.
«Aristea» arrivò l'11 a Uuhalla (Florida), «Recina» arrivò il 10 a Maryport, «Buda» il 9 a Brema, «Zichy» partì il 14 da Messina per Oporto.

Lloydiani. «Trieste» diretto a Kobe proseguì il 13 da Hongkong per Scianghai, «Habsburg» partì il 13 da Alessandria per Brindisi e Trieste, «Körber» da Trieste proseguì il 14 da Aden per Bombay, «Africa» proseguì ieri 15 da Brindisi per Trieste.

Piroscafi del Lloyd a Costantinopoli.
Nel porto di Costantinopoli dall'8 a ieri 15 corr., arrivarono i seguenti piroscafi del Lloyd: «Bucovina» l'8 da Costanza, «Aglaia» l'11 da Trieste e gli scali della Grecia, «Apollo» l'11 da Batum, «Castore» il 12 da Trieste e gli scali della Tessaglia, «Tirolo» ieri 15 da Trieste in linea celere.

— Ne partirono: «Bucovina» il 13 per Trieste in linea celere, «Aglaia» per Batum, «Apollo» per gli scali della Tessaglia e Trieste, «Castore» il 14 per gli scali della Grecia e Trieste, «Tirolo» partirà il 19 per gli scali del Danubio.

15 Aprile.

Da RONCHI.

— Funerali.
Oggi si fecero qui i funerali del nonagenario cavaliere Dottori degli Alberoni, expodestà di Ronchi, già membro della Giunta provinciale, vicepresidente del Consiglio scolastico distrettuale e presidente onorario e fondatore del consorzio di irrigazione dell'agro monfalconese. Ai funerali intervenne gran folla di tutti i ceti cittadini.

Da GORIZIA.

— L'Unione dei docenti italiani
tenne ieri l'annunziata adunanza straordinaria. Fu preso a notizia il programma di lavoro per il congresso di Monfalcone; fu approvato il programma di lavoro dell'Unione per il 1907, programma che nella parte didattica contiene fra altro di accuparsi della scuola dei deficenti; della riforma degli istituti medi su base nazionale; della divisione completa dell'istituto magistrale in parallele nazionali; della riforma della legge sulla sorveglianza scolastica; della estensione della refezione scolastica nei mesi d'inverno, ecc. In sostituzione della signorina Elisa Favetti, dimissionaria, fu eletta a far parte della Direzione la sig.na Giuseppina Valentinuzzi. A revisori furono eletti la signorina Giuseppina Valentinuzzi ed il sig. Rodolfo Cerqueni. A giudici arbitri le signorine Anna Braida e Costantina Furlani ed i signori prof. Giuseppe Delpiero, G. B. Marega e Carlo Travan. A membri del Comitato feste furono eletti la signorina Bice Raselli ed i signori dott. Giorgio Pitacco ed Emilio Jordan.

— Società dei tipografi, sezione di Gorizia.
Nell'adunanza generale di questo gruppo di Gorizia fu nominato la seguente Direzione: Alfredo Callini, presidente; Felice Bressan, segretario; Andrea Leban, cassiere; Giuseppe Sborzil e Luigi Movia, direttori.

— Nozze.
La gentile signora Berta Filiputti-Sticsa si unì in matrimonio col signor Ruggero de Milost.

— Assoluzioni.
In Tribunale comparvero oggi Francesco Gorsic, di 50 anni, ed Antonio Gorsic, di 57 anni, tutte e due di Biglia ed occupati alla fornace di Saurig (Biglia). accusati di falsa deposizione in un processo contro tale Rossic, per una partita di mattoni del valore di 15 cor. I giudicabili si protestarono innocenti ed essendo i testimoni in contradizione fra loro i due accusati furono assolti.

* Giacomo Livot, di 30 anni, da Visco, negoziante, era accusato di aver emesso grida sovversive il 5 dicembre 1906. Ma l'unico teste che affermava di aver udito tali grida, tale Antonaz, non essendo comparso al dibattimento, l'accusato fu assolto.

— Elargizioni.
La signora Angela Nardini elargì cor. 30 alla Società di soccorso per scolari poveri, e ciò per onorare la memoria del fratello Carlo.

Da GRAVOSA.

— Sciopero.
Gli operai del porto sono in sciopero. La ditta esportatrice di legnami Eitler ed Ortlieb, per ovviare ai danni dello sciopero, fece venire 200 operai bosniaci per lo scarico e il carico del legname. Ma gli operai locali impedirono ai bosniaci di lavorare prendendoli a sassate. Intervenne la gendarmeria. Molte persone rimasero ferite.

Da FIUME.

— Una questione di competenza.
Come è noto, tempo fa si è costituita la nuova Società ungherese di navigazione «Atlantica», la quale ha già messo in attività due piroscafi denominati «Szeterenyi» e «Magyarorszag», il primo dei quali giunse ieri nel nostro porto proveniente dall'Inghilterra e al comando di capitani inglesi ed equipaggiato da marinai la maggior parte pure inglesi. Il «Magyarorszag», che sarà qui fra giorni, trovasi in identiche condizioni di comando ed equipaggio come il primo citato piroscafo.

Va rilevato che a sensi delle leggi ed ordinanze della marina austro-ungarica dell'anno 1879 i navigli hanno il diritto di inalberare la bandiera a.-u. soltanto se sono comandati da un capitano suddito austriaco od ungherese; inoltre quando si tratti di battelli di lungo corso anche il tenente deve essere cittadino dello Stato a.-u. Ora avendo la Società «Atlantica» violato questa disposizione di legge assumendo al suo servizio capitani inglesi, il locale «Club dei capitani marittimi» ha presentato un'energica protesta al Governo marittimo per tale abuso; il Governo marittimo ordinò lo sbarco dei capitani inglesi dal piroscafo «Szeterenyi» e l'assunzione immediata di capitani ungheresi, infliggendo alla Società «Atlantica» una grossa ammenda, minacciando di non lasciar partire altrimenti il piroscafo.

Incanti del Monte di Pietà.
Il 17 aprile:
Non preziosi della gestione **120 (viglietto verde)** dal **N. 850** al **N. 2450.**

PUBBLICHE TAVOLE.
Compravendite.

Stabile in città civ. N. 20 e 22 di via Molin grande per cor. 140.000.

Mutui.

Cor. 16.000 al 6 % a peso d'uno stabile in Guardiella-città.

CAMBIO DI CONSONANTE.

Come chiare e lucenti
D'una ...., ridendo i flutti scorrono,
Così dagli strumenti
Le note di ..... agili sgorgano.

Spiegazione del giuoco precedente:
ADRIA. ARIA.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 15 Aprile. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente). Vienna fuori borsa segna: Credit 665.—, Staatsbahn 667.—, Alpine 604.50, Lotti turchi 181.50. - La Borsa di Berlino chiude debole. Credit 207.90 (208.10). Disconto 172.75 (172.75). — Milano segna in chiusa: Cambio 100.16 (100.15), Rendita 103.30 (103.27), Meridionali 741.— (741.—), Mediterraneo 430.— (429.—), Parigi apertura dell'Italiana 102.90 poi sino 103.—, Chiusa francese 94.55 (94.52), Italiana 103.— (102.90), Spagnuola —.— (94.35), Banche Ottomane 703.— (703.—) Rio Tinto 2152 (2287), Lotti turchi 148.50 (148.50).

Qui notasi Rendita Italiana 101.25 a 101.75, Azioni Credit 664.— a 666.—.

Listino. Napol. 19.10 a 19.14, Zecch. 11.25 a 11.35, Lire sterline 24.05 a 24.10, Londra 240.60 a 241.15, Francia 95.40 a 95.70 Italia 95.30 a 95.60, Banconote italiane 95.30 a 95.60, Germania 117.50 a 118.80, Banconote germaniche 117.50 a 118.80, Rend. austr. carta 98.55 a 98.80, Rendita austriaca in corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone da 94.40 a 94.70, Credit 666.25 a 668.25, Italiana 101.50 a 102.—, Staatsbahn 666.25 a 668.25, Lombarde 143 75 a 145.75, Lotti turchi 181.— a 183.—.

Parigi 15. Chiusa. Rendita francese 3% 94.55, Rendita ital. 3½% 103.—, Rendita Spagnuola esterna —.—, Azioni Banca ottomana 703.—.

Parigi 15. Chiusa. Ferrate austr. —.— Lombarde —.—, Rendita Turca unif. 94.75. Cambio Londra —.—, Rendita austr. in oro 98.10, Rend. ungh. in oro 4% 95.20, Länderbank 477.—, Lotti Turchi 148.50, Banca di Parigi 14.91, Meridionali ital. 736.—, Azioni Rio Tinto 2152.

Londra 15. (Cambi Chiusa). Consolid. 86¹/₁₆, Lombardi 6—, Argento 30½, Rend. Spagnuola 93—, Italiana 100¾, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 3½.

Francoforte 15. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 208.10, Ferrate dello Stato 142.20, Lombarde 26 20.

Caffè. *Amburgo* 15. Chiusa. Santos good average per maggio 28.75, per settembre 29.50, per dicembre 30.—, per marzo 30.50.

Amburgo 15. Rio ordinario loco 32—34, reale loco 35—37, buono loco 38—39. staz.o

Havre 15. (Chiusa). Santos good average per mese corr. (per 50 chilogrammi) a fr. 37.25, luglio 37.—.

Nuova York. 15. Apertura Rio per consegne future staz.o, inv.o sino 5 in rialzo.

Cotoni. *Liverpool* 15. — Mercato fiacco. Tenders in Docheta —. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 6000. Merce americana a consegna da qualunque porto C. L. M. Aprile 5⁸¹/₁₀₀, Apr.-Maggio 5⁷⁸/₁₀₀, Maggio-Giugno 5⁷⁶/₁₀₀, Giugno-Luglio 5⁷⁴/₁₀₀, Luglio-Agosto 5⁷¹/₁₀₀, Agosto-Settem. 5⁶⁷/₁₀₀, Settembre-Ottobre 5⁶³/₁₀₀, Ottobre-Novembre 5⁵⁹/₁₀₀, Novembre-Dicembre 5⁵⁹/₁₀₀, Dicembre-Gennaio 5⁵⁹/₁₀₀.

Petrolio. *Anversa* 15. Loco 21.25. fermo

Metalli. *Londra* 15. Stagno Straits Apert.: 185—, Chiusa 183¼, Ramo Chile Bars good. ord. brand. Apert. pronto 94½, per 3 mesi 94¾.

Olio. *Parigi* 15. Ravizzone per mese corr. 72.50, per maggio 69.75, maggio-agosto 68.25, Settembre-Dicembre 67.75. calmo

Segala. *Parigi* 15. Mese corrente 18.—, per maggio 18.—, per maggio-agosto 17.75, per luglio-agosto 17.25. calma

Frumento. *Parigi* 15. Mese corrente 22.80, per maggio 22.90, per maggio-agosto 23.—, per luglio-agosto 23.—, calmo

Farina. *Parigi* 15. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 29.50, per maggio 29.65, maggio-agosto 29.85, luglio-agosto 30.15. calma

Spirito. *Parigi* 15. Per mese corrente 40.—, per maggio 40.50, maggio-agosto 40.50, settembre-dicembre 36.50. calmo

Zucchero. *Parigi* 15. Greggio 88° uso nuovo 23.25-23.50, staz.o, bianco per mese corr. 26—, per maggio 26⅛, per maggio-agosto 26½, ottobre-gennaio 26⅞. Raffinato 55.— a 55.50. fermo

Amburgo 15. (Chiusa). Per aprile 18.75, maggio 18.85, giugno 18.85, luglio 18.95, agosto 19.05, settembre 19.—, staz.o

Londra 15. Java a scell. —.—, Rappe greggio a sc. 9⁵/₁₆. fermo

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il "tot" nell'arte lirica

C'è ancora della gente ingenua che si lascia sedurre dalle più sfrontate panacee sanatrici di tutti i mali - quelle solite panacee che pretendono debellare anemia e sciatica, nevrastenia e stitichezza, carie dentaria e calvizie tutto in una volta.

Il «tot», seguendo una linea di rigidità scientifica, non ha di queste pretese assurde. Esso è precisamente e solamente il miglior disinfettante dello stomaco ed il più efficace regolatore delle funzioni gastriche.

Ed a questa sua sincerità deve, se è diventato d'uso quotidiano anche fra le celebrità del canto:

La stella trionfatrice
(alla Scala 1907)

«Il «tot» è oggi il rimedio più efficace per le malattie di stomaco: io da molto ne faccio uso e mi trovo soddisfattissima».

"Eugenia Burzio"

Il trionfatore alla Scala - 1907

«...Chi non ha provato il «tot» non può apprezzarne la inestimabile efficacia. Io uso il «tot» e così elimino e prevengo qualsiasi disturbo gastrico...

"Giovanni Zenatello"

La creatrice della "Traviata"

«...Mi preme dichiararvi che i risultati ottenuti coll'uso del «tot» furono eccellenti. «Il «tot» è un digestivo degno della sua fama...

"Rosina Storchio"

Il baritono per eccellenza

«Tengo a dichiarare che avendo fatto la cura del vostro prezioso «tot» sono guarito completamente dai disturbi di stomaco che da tempo mi tormentavano...

"Riccardo Stracciari"

Una insigne beltà del Teatro lirico

«...Il vostro «tot» è semplicemente straordinario: lo trovo molto efficace nel facilitare la digestione...

"Lina Cavalieri"

Un baritono delizioso

«Siccome il vostro «tot» mi ha salvato da un male di stomaco che da un pezzo mi tormentava, ritorno alla cura...

«...Ho provato il vostro insuperabile «tot» e mi ha giovato molto per eliminare i disturbi dello stomaco...

"Antonio Pini-Corsi"

La più eclettica interprete

«...Riconosco nel «tot» una grande efficacia digestiva, ed è raccomandabile a tutti gli artisti di canto...

"L. Bianchini-Cappelli"

(Il seguito ad una prossima pubblicazione).

Le ultime novità in
Apparati magici
— e —
Carte di prestidigitazione
offre **R. Klingl**
ZAUBER-KLINGL
Vienna, I., Maysedergasse 2/a
dietro il Teatro dell'Opera
Grande catalogo illustrato verso invio di 40 cent. in francobolli.

AGNELLO
a 72-80
fresco e di ottima qualità
SI VENDE
nella Macelleria
Antonio Veronese
Via S. Giacomo, sul Corso.

BIGLIETTI LOTTERIA
valevoli per 50 anni, da f. 5 in poi comperate soltanto presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio, Trieste
Spedizione anche per rivalsa.

L'OFFICINA DA FABBRO-MECCANICO
Arturo Petruzzi
prega la sua spettabile clientela di rivolgersi d'ora innanzi per le ordinazioni direttamente all'officina
in via Antonio Pacinotti (ex androna della Fornace)
Telefono 971

ESTRAZIONE DI DENTI
senza alcun dolore, mediante cocaina o gas esilarante
nell'Ambulatorio Dentistico del
Dottor A. MITTÁK
success.
Dottor KOLB *già assistente della Policlinica di Vienna*
HANS SCHMIDT *concessionato meccanico-dentista premiato col Grand Prix e con la Medaglia d'oro alle Esposizioni di Roma, Berlino e Saint-Louis.*
Via della Zonta N. 7, I piano - Telefono 1085

Attenzione! Soltanto la **„Fonte Tempel"** e la **„Fonte Stiria"** sono protette dalle leggi quali acque acidule di Rohitsch. Tutti gli altri prodotti che non portano la designazione di **„Fonte Tempel"** o **„Fonte Stiria"**, e che ciò nullameno vengono messi in commercio sotto la falsa denominazione di Acqua di Rohitsch, sono da respingersi.
Amministrazione provinciale delle fonti Rohitsch-Sauerbrunn.

„Desoderol" è la morte certa
di tutti gli **organismi patogeni,** di tutti i **bacilli** e i **batteri. Indispensabile**
negli ospedali, nelle caserme, a bordo dei battelli e nelle scuole.
Desoderol rende immediatamente inodori latrine, orinatoi, fogne e camere mortuarie; è innocuo
Desoderol uccide tutti gli insetti nocivi alle piante, alle frutta, la filossera, le cimici, pidocchi, pulci, blatte, sorci, ratti. Lodato da splendidi certificati di primarie autorità. Si trova dappertutto. Se non si trovasse in città, rivolgersi al
DEPOSITO CENTRALE:
Fabbrica prodotti chimici (S. c. g. l.)
ANDREA GANZONI
Trieste, via di Torre bianca N. 20,
o al DEPOSITO CENTRALE **Alte k. k. Feldapotheke Vienna, I., Stephansplatz 8,**

Macchine per Laterizi
INSTALLAZIONI COMPLETE DI FABBRICHE DI LATERIZI
fornisce come specialità

Ludwig Hinterschweiger jun.
Fonderia e fabbrica macchine
„Marie Valerie Hütte"
LICHTENEGG presso WELS
(Austria superiore).
Preventivi, campione di compressione e di bruciatura, gratis.
Rappresentante generale a Trieste:
GIUSEPPE TABOURET, Via Miramar N. 21.

La nostra
GRANDE VENDITA PER SGOMBERO
offre una favorevolissima occasione per acquisti per la stagione estiva, le pentecoste e la cresima.
A richiesta mandiamo dappertutto
GRATIS
il nostro
Campionario
Assortimento, qualità e prezzi senza concorrenza
contenente le più recenti **stoffe per vestiti e bluse, batiste** in splendidi disegni, **zephir, voile, tele per vestiti, creton** e **biancheria,** come pure il nostro splendido
Catalogo principale illustrato
con gli ultimi modelli in **confezioni da signora, toilettes, bluse, cappelli, biancheria, vestiti da uomo e da ragazzi, mobili, oggetti d'uso domestico,** ecc.
Grand Magasin „AU PRIX FIXE"
Vienna, I., Graben 15|II. Ingresso Habsburgergasse 1
Fondato nel 1872 KAMMER & SCHLESINGER Fondato nel 1872

Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste

La Filiale della Banca Anglo-Austriaca in Trieste si occupa di tutte le operazioni di banca e cambio valute. Emette

LIBRETTI DI RISPARMIO
all'interesse del **3¾%**
prendendo a proprio carico la rispettiva imposta rendita, ed esercita il servizio di

Locazione di cassette forti
(„SAFE DEPOSITS")
CONDIZIONI DI LOCAZIONE:

Formato	Lunghezza	Larghezza	Altezza	Per 1 anno	Per 6 mesi	Per 3 mesi
I	430 mm.	160 mm.	90 mm.	Cor. 20.—	Cor. 15.—	Cor. 8.—
II	430 mm.	215 mm.	110 mm.	„ 30.—	„ 20.—	„ 12.—
III	430 mm.	215 mm.	185 mm.	„ 40.—	„ 30.—	„ 16.—
IV	430 mm.	215 mm.	285 mm.	„ 50.—	„ 35.—	„ 20.—

Queste cassette, che presentano la più assoluta sicurezza, sono eminentemente adatte per custodirvi **valori, documenti, oggetti preziosi** ecc. — Ai locatari delle cassette forti, la Banca paga a vista e senza provvigione, le cedole scadute ed i titoli estratti, pagabili presso le sue casse. — Ulteriori schiarimenti vengono di buon grado impartiti agli uffici di cassa della Banca, situati al **pianoterra del N. 15 di Via della Cassa di Risparmio.**

Mary Antonig-Ghersel ringrazia, anche in nome delle congiunte famiglie, quanti presero parte al suo grave lutto per la morte del suo amatissimo marito

CARLO ANTONIG

e in vario modo ne onorarono la memoria.

In particolare esprime la più viva riconoscenza alla Presidenza, alla Direzione ed al Segretario della Spettabile Banca Popolare di Trieste.

TRIESTE, 15 Aprile 1907.

---

†

ERMANNO CARLO BERTOS

d'anni 20

dopo brevi ma atroci sofferenze fu rapito all'affetto dei suoi cari alle ore 10 pom.

Gl'inconsolabili genitori e la sorella **Antonietta,** a nome pure dei parenti, nè dànno il triste annunzio agli amici ed ai conoscenti.

Il trasporto delle adorate spoglie seguirà oggi, alle ore 3 pom., dalla casa N. 286 di via Romagna (Scorcola).

A tutte quelle gentili persone che tanta parte presero alla sciagura che le colpì col la perdita del loro amatissimo

Emilio

porgono i più sentiti ringraziamenti le desolate

Famiglie **Bandel-Pischianz.**

Gli avvisi collettivi costano quattro centesimi la parola. Tassa minima 40 centesimi. — Gli indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del "Piccolo", piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

CERCASI giovane di drogheria. Condizioni buone. Offerte: Drogheria Patuna, Gradisca. 2077

CERCASI allievo per pistoria. Rivolgersi Panificio N. 12. 2426

CERCASI domestica italiana, che sappia anche cucinare. Indirizzo al Piccolo. 2387

CERCASI prontamente garzona stiratrice. Chiozza 55, IV p. 8703

CERCASI garzona stiratrice. Via Boschetto N. 19, Motka. 2384

CERCASI ragazzo per distribuzione pane. Via Nuova 17. 2409

CERCASI signorina capace corrispondenza tedesca-italiana, pratica lavori scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2393

CERCASI garzona sarta donna. Carducci 8, V. 2397

CERCASI bambinaia giovane, possibilmente tedesca. Via Stadion 18, scala destra, III piano. 2414

CERCANSI cameriera dalle 8 alle 11 e domestica. Cassa risparmio 15, secondo. 2405

CERCASI prestaservizi per tutta la giornata ottime referenze. Indirizzo al Piccolo. 2424

CERCASI ragazza sarta uomo, brava macchina, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2441

CERCASI prestaservizi cor. 14 mensili, ore da convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 2428

CERCASI ragazzo pratico per drogheria. Giulia 7. 2416

CERCASI brava sarta di bianco a giornata e pranzo lavoro durata di mesi tre, buona paga. Indirizzo al Piccolo. 2404

CERCASI donna servizio stabile, pulitissima. Farneto 49, porta 23. 8699

CERCASI garzona sarta donna con paga. Chiozza 36, II. 2355

CERCASI brava onesta donna di servizio in via Giulia 7, porta 19. 2359

CERCASI prestaservizi per tutto giorno, corone 20 mensili. Via Donadoni N. 2, I, porta 6. 2363

CERCASI cameriere o giardiniere ammogliato senza figli per casa signorile. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Trieste». 1930

CERCANSI mezza lavorante e garzona sarte da uomo. S. Nicolò 13. 8733

CERCASI ragazza per latteria e distribuire latte a domicilio. Indirizzo Piccolo. 2478

CERCASI lavorante sarta donna capacissima lavori fini. Indirizzo Piccolo. 2462

CERCASI ragazzo con paga per negozio. Indirizzo al Piccolo. 2464

CERCASI ragazzo per negozio vestiti, con paga. Indirizzo al Piccolo. 2472

CERCASI ragazza di servizio per signora sola. Lazzaretto vecchio 23, I destra. 9199

CERCASI domestica che sappia cucinare, buon salario. Janovitz, Cambio Valute, Ponterosso 4. 9200

CERCASI garzona sarta uomo. Piazza grande N. 3, I piano. 8720

CERCASI ragazzetta per bambina. Via Kandler 10, pianoterra. 8706

CERCASI prontamente mezzo facchino per la distribuzione del pane. Stadion 24. 2447

CERCANSI per Lubiana diversi circolaristi per la produzione di Frise (dogherelle) lavoro a cottimo, buon guadagno. Offerte segheria Deghenghi Lubiana. 2448

CERCASI mezzo facchino per pistoria. Via Barriera vecchia N. 34. 2373

CERCASI servetta anni 16, friulana. Indirizzo Piccolo. 2368

CERCASI ragazzo per drogheria. Indirizzo Piccolo. 2372

CERCASI prontamente ragazzo per magazzino, corone 6 settimanali. Indirizzo al Piccolo. 2400

CERCASI subito garzona, anche principiante, corone due settimanali. Sartoria Fornasiero, Canova 18. 2455

CERCASI ragazza ore dopopranzo per portare bambino passeggio. Via del Boschetto N. 19, II. 2443

CERCASI ragazzo pratico con paga per negozio commestibili. Indirizzo Piccolo. 2452

CERCASI mezzo lavorante calzolaio. Indirizzo Piccolo. 2509

CERCASI prontamente ragazzo per lavoratorio pasticceria. Indirizzo al giornale Piccolo. 2507

CERCANSI 2 ragazzi portatori pane. Indirizzo al Piccolo. 2499

CERCASI donna servizio dalle 8-11 e dalle 4-7, paga cor. 16. Via Nuova 39, I sinistra. 2497

ABILE domestica con buoni attestati, capace di cucinare cercasi: Zovenzoni 3, porta 50. 2394

CERCO buona ragazza giovane tedesca pel dopopranzo, per bambini. Offerte Piccolo «Bambini». 2174

TAPPEZZIERE esperto, coscienzioso, cercasi per dirigere lavoratorio. Posizione sicura, durevole. Negozio mobili Brod. 2396

DOMESTICA cercasi che sappia cucinare, mensile cor. 26, escluso stirare. Indirizzo Piccolo. 2279

MACCHINISTA calzolaia capacissima cercasi per lavori in casa. Rossetti 7, de Rossi. 2406

MACCHINISTA calzolaia cercasi prontamente. Rivolgersi via Bosco 34, primo piano. 2420

DIRETTRICE di casa, versata nei lavori domestici e fidata cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2334

GARZONE sarte uomo cercansi. Ghiaccera 6, III. 2391

CONIUGI soli cercano tedesca semplicissima abile cucina, stanze. Buoni attestati. Molingrande 30, III, sinistra. 2421

RAGAZZO con ottime referenze per magazzino olio cercasi. Indirizzo Piccolo. 2490

PICCOLA famiglia cerca prontamente brava domestica, buoni attestati, escluso cucinare. Indirizzo Piccolo. 9200

PORTATRICE cercasi per stabilimento stiratura. Via Ugo Foscolo 31, IV. 2502

DISTINTA famiglia cerca prestaservizi non vecchia, dalle 7¾-12. Paga 18 corone. Indirizzo Piccolo. 2379

DOMESTICA giovane per piccola famiglia cercasi. Via Foscolo 31, porta 15. 8773

CERCO garzona stiratrice. Piazza Goldoni 12, quarto. Sauer. 8739

CERCO buona sarta per vestiti finissimi, lavorare in casa. Kandler 5, IV, 11. 2354

RAGAZZO con paga cercasi prontamente. Negozio vestiti Corsi, via Giosuè Carducci 11. 2429

PRONTAMENTE cercasi prestaservizi ottodue pomeridiane. Caserma 16, III, sinistra. 2415

LAVORANTI e mezze lavoranti sarte donna cercansi. Farneto 49, porta 23. 8691

CERCO ragazzetto pulito per bottiglieria. S. Nicolò 18. 8760

PICCOLA famiglia cerca ragazzina (anche tedesca) aiutare lavoretti famigliari. Presentarsi dalle 12-4 pom. Indirizzo Piccolo. 2456

IMPIEGATO ferroviario tariffista versato cerca occupazione quale calcolante. Scrivere sub «Tarifeur» posta restante centrale. 8711

LEVATRICE giovane di buona volontà offresi infermiera ambulatorio medico. Farneto 38. 8302

OFFRESI corrispondente italiano, tedesco, sloveno, pratico lavori contabilità. Gentili offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 2160

INGEGNERE meccanico cerca occupazione. Mediazione sarà pagata. Offerte Piccolo «Coraggio». 2123

GIOVANE con maturità, conoscenza italiano, serbo-croato, sufficiente tedesco cerca qualunque occupazione. Scrivere sub «Prosperitas» Piccolo. 2178

IMPIEGATO che parla diverse lingue cerca occupazione ramo legnami o in lavori scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2267

OFFRESI cuoca fina cucina italiana, tedesca tutti dolci. Indirizzo al Piccolo. 2431

OFFRONSI portinai marito e moglie senza figli. Indirizzo Piccolo. 2410

IMPIEGATO tedesco con lunga pratica commerciale, conoscenza lingue italiana, francese, inglese, contabilità, occuperebbesi nel pomeriggio. Gentili offerte sotto «Indipendente 100» al Piccolo. 8487

SIGNORINA orfana con buonissimo attestato offresi come direttrice presso distinto signore solo. Offerte sub «M. O. 100» Piccolo. 8622

MACELLAIO tagliatore, uomo coscienzioso desidera trovare posto stabile, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 2370

CORONE 100 chi procurerà giovane trentenne posto come magazziniere, contabile, fatturista, disegnatore, assistente ingegnere, miti pretese, ottime referenze. Offerte «Impiego» Piccolo. 2408

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, inglese, francese, contabile, tariffista doganale, offresi anche singole ore. Offerte Piccolo «Lavoratore indipendente». 8713

SIGNORINA germanica cerca posto come dama di compagnia, istitutrice o simile qui o fuori. Scrivere sub «Antonia» Piccolo. 8693

CERCO posto come cantiniere, buone referenze e capacità. Offerte «A. M.» Piccolo. 8694

OFFRESI prontamente signorina media età affettuosa, abile qualunque lavoro di casa, quale donna di chiave, anche presso bambini. Indirizzo Piccolo. 1885

GIOVANE tedesco, corrispondente, con estese cognizioni commerciali, primarie referenze, cerca adatta occupazione accessoria dalle 4 pom. in poi. Offerte «Tatsächlich tüchtig» al Piccolo. 2434

RAGAZZA cerca posto per tutti lavori oppure per cameriera semplice. Indirizzo Piccolo. 2412

SIGNORA civile prenderebbe consegna locale, cauzione 400-500 cor. Offerte «Bravissima cuoca» posta Barriera. 2432

SARTA offresi a giornata per famiglie. Indirizzo al Piccolo. 2422

SIGNORINA conoscenza italiano, sufficiente tedesco, tenitura, dattilografia, offresi scrittoio oppure lavori domicilio. Offerte «Bureau» Piccolo. 8729

IMPIEGATO con conoscenza lingua tedesca cerca occupare ore libere. Scrivere «Lavoratore» Piccolo. 8735

ISTRUZIONE

INSEGNANTE per lingua tedesca, ripetere materie scolastiche escluso italiano a ragazzo undicenne cercasi per mattino oppure dopo pranzo. Offerte al Piccolo sub «Insegnante». 8696

7 corone mensili due volte per settimana lezioni tedesco impartisce bravissima e distinta signorina. Gentili offerte «Maestra 40» Piccolo. 8708

STUDENTE darebbe lezioni ginnasio, tedesco e stenografia. Piccolo sub «Germanico». 2382

CERNE' (Cassa risparmio 2). Tedesco, italiano, tenitura libri, corrispondenza, dattilografia. 9197

FRANCESE colto dà lezioni, conversazione, prezzo mite. Offerte «Economico» Piccolo. 8705

STUDENTE accademico istruirebbe lingua serbo-croata. Scrivere Piccolo «Felicitas». 2179

SCUOLA autorizzata per fanciulli deficienti. Sezione separata per tardivi e per la correzione della pronuncia. Chiozza 7. 1348

MAESTRA perfezionata mandolino, chitarra, pianoforte, impartisce lezioni. Acquedotto 24, III destra. 8757

AFFITTANZE

CERCANSI per un ufficio due camere al primo piano in Piazza Grande oppure in Piazza della Borsa, Corso oppure Via Ponterosso per 1. maggio. Offerte sub «F. B.» al Piccolo. 2192

CERCASI quartiere pronto 3 stanze, bagno, camerino, cucina, comfort moderno, possibilmente pressi via Giulia. Offerte Piccolo «Emme». 2436

GIOVANE cerca prontamente stanzetta ammobiliata pressi Giardino Pubblico. Offerte al Piccolo sub «Semplice». 2386

CERCASI stanza ammobiliata, ingresso libero. Offerte con prezzo «Liberissimo» Piccolo. 2444

GIOVANE cerca stanzetta pianoterra in campagna anche Opicina. Offerte «Ammobiliata semplicemente» Piccolo. 2329

CERCASI villeggiatura a Muggia quartiere ammobiliato 2 stanze, stanzino e cucina, vasta campagna al mare, per due persone. Indirizzo al Piccolo. 2019

CERCASI negozio in Corso, dalla via S. Antonio alla piazza della Borsa, prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2228

SARTA cerca cameretta ammobiliata, ingresso libero. Offerte prezzo «Sarta» Piccolo. 2459

GIOVANE impiegato cerca stanza ammobiliata in villa presso distinta famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo «Stabile». 8746

AFFITTASI prontamente stanzetta ammobiliata, soleggiata, ariosa. Piazza Tommaseo 1, III. 2425

AFFITTANSI eleganti stanze ammobiliate, eventualmente costo. Via S. Caterina 11, secondo. 2439

AFFITTASI stanza ammobiliata, due letti. Piccolomini 6, porta 3, Roncali. 2437

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, con costo. Giuseppe Caprin 3, III. 2399

AFFITTASI quartiere camera con focolaio. Via Sterpeto 4, rivolgersi portinaia. 2388

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere sette stanze, grande giardino. Viale Tartini N. 2, rivolgersi via Nuova 30, Carlo Bertoli. 2367

AFFITTASI pel 24 agosto quartiere sei camere, giardino. Viale Tartini N. 2, rivolgersi via Nuova 30, Carlo Bertoli. 2367

AFFITTANSI prontamente ad un signore due stanze davanti, parchettate, pianoterra. Via Luigi Ricci 6, porta 1. 2484

AFFITTASI presso signora sola splendida stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1779

AFFITTASI letto. Foscolo 15, porta 3. 8743

AFFITTASI letto in bella stanza soleggiata. Barriera 19, porta 13. 8620

AFFITTASI prontamente spazioso magazzino con scrittoio. Indirizzo al Piccolo. 2449

AFFITTANSI bottega fiorini 130; quartieri una stanza, cucina fiorini 114-132; due stanze, cucina fiorini 192-204. Destra chiesa Roiano 486. 8744

AFFITTASI stanza ammobiliata, centralissima, costo, tutti comforts possibili. Indirizzo Piccolo. 2481

AFFITTANSI camera, cucina; due camere, cucina; camera con focolaio. Indirizzo Piccolo. 2480

AFFITTANSI prontamente camera, camerino, cucina, tutto davanti. Indirizzo al Piccolo. 2467

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata, uno, due letti, volendo costo. Belvedere 10, II sinistra. 2465

AFFITTANSI Roiano quartieri diversi prezzi miti; rivolgersi Ponte della Fabbra 2 dalle 10 alle 12 e dalle 5-6 pom. 2466

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata. Barriera vecchia 4, porta 15. 8726

AFFITTASI elegante stanza ammobiliata per uno, due signori, volendo uso di salotto, pianoforte. Via Sebastiano 4, II sinistra. 8727

AFFITTASI camera elegante, ammobiliata, vista Corso, massima nettezza. Corso 41, primo. 2475

AFFITTASI camera vuota ingresso libero. Androna S. Lorenzo 3, III p. 9198

AFFITTASI subito causa partenza quartiere due stanze, camerino, cucina pressi via Miramar; fino agosto prezzo ridotto, poi secondo condizioni proprietario. Informarsi via Giacinto Gallina 3, I. 2461

AFFITTASI prontamente stanza vuota ingresso libero. Geppa 15, I. 8714

AFFITTASI prontamente stanza bene ammobiliata, costo. Commerciale 14, I sinistra. 8238

AFFITTASI presso signora sola splendida stanza ammobiliata, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 1779

AFFITTANSI una o due stanze ammobiliate, massima pulizia, presso distinta famiglia. Farneto 11, p. 1, p. 4. 8717

AFFITTASI camera ammobiliata con cucina. S. Michele. Rivolgersi piazza Barbacan latteria. 8777

AFFITTASI prontamente bella stanza ammobiliata. Via Geppa 16, II, porta 7. 8776

AFFITTANSI, via Valdirivo, due magazzini, uno vastissimo. Caffè Metropol, Biondi. 8763

AFFITTASI stanza ammobiliata, due finestre. Silvio Pellico 8, porta 5. 2506

AFFITTASI camerino ammobiliato, chiaro, bella vista, volendo costo f. 4.50 settimanali, senza costo f. 1. Indirizzo Piccolo. 2503

AFFITTANSI due stanze vuote, centro, acqua, uso di cucina. Indirizzo Piccolo. 2489

AFFITTASI stanza elegantemente ammobiliata ingresso libero. Barriera 7, I. 8755

AFFITTANSI camera ammobiliata fiorini 7, camerino vuoto 3, escluso donne. Via Caserma 17, II sinistra. 2496

AFFITTASI vastissimo quartiere, massimo lusso, centro città. Caffè Metropol, Biondi. 8764

AFFITTASI prontamente stanza ammobiliata con o senza costo. Maiolica 10, III. 8774

AFFITTASI prontamente bellissima stanza ammobiliata. Belvedere 31, pt. destra. 8749

AFFITTASI stanzetta vuota f. 5 mensili. Indirizzo Piccolo. 2358

AFFITTASI prontamente, in via G. Boccaccio 3, II p., quartiere 3 stanze, camerino, cucina. Indirizzo al Piccolo. 2477

AFFITTASI camera, due letti. Maiolica 12, V. Podau Francesco. 8695

AFFITTASI stanza vuota od ammobiliata, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 2371

AFFITTASI stanza ammobiliata. Via Chiozza N. 43, I p. 8702

STANZA ammobiliata, gas, con costo affittasi primo maggio. Coroneo 9, primo sinistra. 8734

STALLA per sei cavalli con grande corte, acqua, affittasi. Via Fabio Severo 187 dirimpetto la fabbrica birra Judmann. 8723

SUBIFFITTASI, 24 agosto, quartiere tre stanze, camerino, cucina, poggiuolo. Piazza San Giovanni 6, II. 2476

STANZA bella grande ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, primo, porta 5. 8719

SIGNORA affitta stanza elegantemente ammobiliata. Foscolo 15, porta numero 3. 8715

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Farneto 45, II, porta 7. 2335

MAGGIO affittasi splendida stanza ammobiliata centro, primo piano, gas, ingresso libero eventualmente scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2469

QUARTIERE 3 stanze comfort moderno, postico, affittasi. Prezzo 600 cor. Via Istituto 4. 2453

PRONTAMENTE affittasi Donadoni 26 quartierino adatto per sposi, prezzo minimo, comfort moderno. Rivolgersi portinaia. 2407

FAMIGLIA civile affitta stanza con letto. Michelangelo 10, pianoterra, porta 4. 8704

STANZA elegantemente ammobiliata oppure vuota, gas o luce elettrica, uso camerino da bagno, 5 minuti dalla Posta centrale, splendida vista, affittasi presso signora sola. Indirizzo Piccolo. 2377

QUARTIERE subaffittasi prontamente, 3 stanze, 2 camerini, cucina, parchetti, acqua, gas. Acque 18. 1508

SUBAFFITTASI bottega grande due porte, annesso magazzino pressi Piazza Poste. Buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 2504

STANZA ammobiliata ingresso libero affittasi Solitario 16, IV. 8692

STANZA, stanzetta bene ammobiliata, volendo costo. Rapicio 3, I, porta 4. 8731

D'AFFITTARE stanza grande con uso cucina. Chiozza 5, IV. 2493

FONDO con stalla-magazzinetto affittasi, nonchè mezzo scrittoio. Indirizzo Piccolo. 2491

UNA bella stanza ammobiliata per uno o due signori, con costo, pressi stazione Meridionale. Belvedere 18, II, porta 11. 8750

CAMERINO chiaro ammobiliato affittasi signora, ragazza, vicinanze Meridionale. Indirizzo Piccolo. 2419

CAMERE ammobiliate affittansi. Via San Francesco 38, IV. 2398

BELLISSIMA stanza per due signori affittasi, costo buono. Machiavelli 3, terzo destra. 8671

PER 24 aprile affittasi quartiere due stanze, cucina, cor. 400 compresi accessori. Via Foscolo 39, quinto piano. 8742

DISTINTA famiglia affitta a distinto signore stanza elegante, costo finissimo, vino, tutto compreso fiorini 46 mensili. Indirizzo al Piccolo. 2433

MAGAZZINO (focolaio, ritirata) affittasi agosto corone 600. Via Boschetto 22. 2385

CAMERA due letti per due amici, volendo costo. Ferriera 37, porta 17. 8725

VICINO Stazione Meridionale affittasi stanza ammobiliata prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2470

APPIGIONASI stanza presso piccola famiglia, fior. 9. Chiozza 8, II. 8712

VIA Ugo Foscolo 16 affittansi agosto bellissimi quartieri soleggiati composti di tre camere, camerino, cucina, massimo comfort, a prezzi modicissimi. Il listino dei quartieri ricevesi alla cancelleria dell'Associazione mutua fra impiegati privati, via San Nicolò 32. 8741

24 agosto affittasi posizione centralissima quartiere 4 stanze, adatto ufficio, studio legale, medico ecc. Indirizzo Piccolo. 2474

PRONTAMENTE affittasi splendida stanza ammobiliata costo fino 1, 2 persone. Via Nuova 27, porta 4. 2336

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

BIGLIARDO e pianino cercansi. Offerte dettagliate al Piccolo sub «Disponibilità». 2272

CERCASI vestito cresima per ragazzetta undicenne. Offerte «Fernanda» al Piccolo. 2383

CERCASI bigliardo di carambole e zonetti ed un automato usati. Offerte al Piccolo «N. 56». 2330

ORO, argento vecchio, biglietti Monte Pietà compero. Piazza Borsa 9. 2092

PRESSA copialettere di ferro usata acquisto. Pipan, S. Caterina 1. 8756

CERCASI lavamano usato due persone, senza marmo. Offerte Piccolo sub «Usato». 2463

COMPERO vestiti usati, stivali, cappotti, altri generi. Scrivere Tosolini, via del Rivo 4. 2451

COMPRANSI subito cento sedie usate buono stato. Offerte «Sedie» Piccolo. 8775

ARGILLA da modellare acquisterebbesi. Offerte via Canova 9, III, p. 17. 2375

DA vendere macchina nuova da sarta. Indirizzo al Piccolo. 2460

DA vendere casa centro città per fiorini 69.000, rendita annua fiorini 6.000. Gentili offerte scrivere fermo posta Stadion «M. G. Mianich». 2492

DA vendere capra bella razza americana. Rivolgersi osteria «Petaros» al Cimitero. 2366

DA vendere mobili quasi nuovi. Indirizzo Piccolo. 2369

DA vendere botteghino erbaggi, latte, bottiglie vino, birra. Indirizzo Piccolo. 2030

VENDESI splendido piano mezza coda fior. 60. Farneto 38, porta 14. 2189

VENDESI villino venti minuti da Pirano e Portorose, dieci dal mare, bellissima posizione rimpetto Trieste. Indirizzo al Piccolo 55641

VENDONSI mobili diversi, camera letto moderna solidissima, biancheria uomo, esclusi rivenditori. Visitare dalle 7 alle 11 ant. Indirizzo Piccolo. 2357

VENDONSI: letto, paglericcio, sgabello, lavamano, usati. S. Caterina 5, III. 2360

VENDONSI vestiti uomo, signora, altre cose, buonissimo stato. Scorzeria 1, porta 13. 2353

VENDESI grandiosa trattoria nei pressi San Giacomo. Indirizzo al Piccolo. 2374

VENDESI fondo 832 tese corone 24.000. Rivolgersi via Caserma 8, bottiglieria. 2498

VENDESI Vermouth sopraffino soldi cinquantacinque bottiglia litro. Grande deposito S. Nicolò 18. 8759

VENDESI forno bene avviato, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 2499

VENDESI causa malattia botteghino bene avviato, in buona posizione; rivolgersi via Ugo Foscolo 26 al portinaio. 8758

VENDESI una credenza marmo bianco f. 10. Via Chiozza 39, II. 8772

VENDONSI lampadari elettrici per quartiere completo. Rivenditori esclusi. Indirizzo al Piccolo. 2494

VENDONSI remi di faggio bianco. Lavoratorio Barcola 239. 1768

VENDESI traliccio per materassi, tagliati per due materassi in tre parti. Acquedotto 87, III piano, porta 9. 2250

VENDESI negozio verdure e commestibili, splendida posizione, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 9196

VENDESI latteria bene avviata, causa malattia, consumo litri 150 al giorno, posizione centrale. Indirizzo Piccolo. 2482

VENDESI armonica quasi nuova, 2 file. Indirizzo Piccolo. 2473

VENDESI soprabito quasi nuovo prezzo conveniente. Via Molin piccolo 14, II, porta N. 9. 2435

VENDESI cucina economica, posizione centrica, causa partenza. Caffè Goldoni Zanier. 2442

VENDONSI causa partenza divano letto, macchina Singer nuova. Via Molin grande 16, I, sinistra, visitare 1 alle 3. 2445

VENDESI, consegnasi trattoria annesso appalto città, forte consumo. Zanier, Caffè Goldoni. 2402

VENDONSI fondi per speculazione di qualsiasi estensione e prezzo. Indirizzo Piccolo. 2380

VENDONSI diversi stabili città posizioni ricercate, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2380

VENDONSI ville signorili città nonchè a Scorcola, Roiano, Barcola. Indirizzo Piccolo. 2380

VENDONSI, prezzo eccezionale, due bellissimi chiffonniers 2 porte, lavamano 2 persone, due eleganti letti, suste, materassi, relativi sgabelli, tutto finemente lavorato. Canova 21, porta 5. 8716

VENDESI riposè cannadindia nuovo, impagliato, occasione. Via S. Michele 3, secondo destra. 8593

GUIDA schematica 1907 e scansia nuovissima vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2457

FALEGNAME vende 2 letti nuovi moderni un posto, prezzo mite. Petronio 1. 8738

BICICLETTA buonissimo stato ruota libera vendesi. Via Cavazzeni 7, III. 2315

BICICLETTA mozzo libero vendesi, pompa piedi, fanale, fior. 60 Concordia 5, Brundula. 2339

BICICLETTA Helical ottimo stato endesi cor. 70. Toro 2. 2322

DUE solide suste nuove ben lavorate vendonsi metà costo. Occasione! Alfieri 11, rivolgersi portinaia. 2343

PIANOFORTE ottimo stato vendesi rara occasione. Madonnina 4, I, porta 7. 8745

SPLENDIDA TABELLA 270/66 forte vetro, cornice ferro vendesi occasione prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza S. Caterina 4, secondo destra fondo. 2483

PIANOFORTE splendida voce, ottimo stato vendesi prezzo convenientissimo. Acquedotto 31, terzo. 8740

PIANOFORTE Schnabel perfetto stato vendesi occasione. Piazzetta S. Lucia 1, I. 8722

PIANINO primaria fabbrica, tastiera avorio, buonissima voce vendesi. Indirizzo Piccolo. 2308

PIANINO nero, grande, corde incrociate, moderno, vendesi occasione. Piazza S. Lucia 1, I. 8721

SINGER nuovissima garantita vendesi prezzo occasione. Corso 7, primo sinistra. 2485

SPACCIO vini vendesi prontamente, centrica posizione, affare eccellente. Indirizzo Piccolo. 2479

SINGER buonissima vendesi causa trasloco prezzo favorevole. Settefontane 17, portinaio. 2440

LETTO massiccio pulito con susta nuova. Altro matrimoniale, chiffonnier, sgabelli, specchiera vendonsi. Tiziano 9, porta 7. 2344

PIANINO perfettissimo, tastiera avorio, galleria, voce fortissima vendesi fiorini 165. Indirizzo Piccolo. 2438

LATTERIA da vendere oppure d'affittare, affitto molto piccolo. Indirizzo liquoreria Acquedotto N. 20. 2454

FOCOLAIO (Sparherd) grande per cucina economica, con cappa di ferro, da vendere. Portinaio via Istituto 4. 2453

CAUSA partenza vendonsi diversi libri tedeschi, illustrati nuovi a mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2392

STANZA da pranzo, stile inglese, colore avana, lavoro fine, vendesi per 920 corone. Indirizzo al Piccolo. 2377

VENDO scrittoio d'ufficio quasi nuovo, grande, costava 40 fiorini Indirizzo Piccolo. 2501

VENDO letto completo moderno d'una piazza mezza. Barriera 25, I. 2364

SOFA' poltrona tappezzati raso giallo, detto in pelle vendo per mancanza spazio. Indirizzo Piccolo. 2376

MOTOCICLETTA Puch 2½ HP vendesi prezzo d'occasione. Per vederla e contrattare giovedì (tempo permettendo) Caffè Corso. 8700

LANCIA benzina, completa, quasi nuova, comodissima, cutter armato, asse eliche reversibili vendonsi. Rivolgersi Bagno militare. 8701

OFFICINA da bandaio Gelsi 8, causa malattia vendesi prontamente. 2508

OCCASIONE favorevole per sposi, bellissima stanza da letto, moderna opaca, intagliata, marmi scuri, bene lavorata, due suste. Via Chiozza 15, II. 8698

CAUSA partenza vendesi bicicletta buonissimo stato. Indirizzo al Piccolo. 2418

CASETTE di buona rendita città e dintorni (anche con annesso stallaggio) vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2380

OSTERIA in centrica posizione da vendere od affittare. Rivolgersi deposito birra Zagabria, Valdirivo 4. 2172

BROUGHAM, 2 carrettine, cassaforte, tutto buonissimo stato, da vendere causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 2247

ORECCHINI brillanti rara bellezza vendonsi occasione fiorini 660; altri 125. Indirizzo Piccolo. 2450

DIVANO elegante «secession» nuovo vendesi sottoprezzo. Fonderia 12, terzo. 2413

BICICLETTA, mozzo libero, contropedale vendesi. Piazza Leonardo Vinci 4, portinaia. 2430

BICICLETTA nuova vendo f. 70 motivi salute. Via Monte 9, lavoratorio. 2356

SALOTTINO bellissimo stile veneziano vendesi. Via Farneto 49, lavoratorio. 8752

CANE San Bernardo, femmina, superbo esemplare, razza pelo corto, vendesi via Cologna 15, primo. 2346

CANE tasso, ammaestrato, vendesi, buon prezzo. Sorgente 7, V. Jerchich. 2326

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

OMBRELLO dimenticato sabato loggione Filodrammatico pregasi portarlo indirizzo Piccolo. 2396

SMARRITO giovedì fermaglio con medaglia argento; cara memoria, generosa mancia portandolo al Piccolo. 2378

SMARRITO fotografia donna Barriera vecchia; generosa mancia portandola al Piccolo. 2471

SMARRITO brillante dal Filodrammatico sino Restaurant Hacker percorrendo S. Caterina. Generosa mancia portandolo Cecilia 12, II, porta 7. 8728

DIVERSI

TROVATORE sei troppo stupido per saper ribattere alla mia lettera. Taci, hai ragione. Saluti. Uccello spiritoso. 2362

UCCI, nulla giace alla posta; informatene, desideroso parlarti, ti saluto ardentemente. Ucci. 2487

A 374. Vedersi ogni giorno 8 sempre muti, come spiega? E. 2389

DISTINTO cittadino, nella virilità degli anni, in onorevolissima posizione sociale, accomunerebbe la propria esistenza a quella di una signorina sui 30-35 anni, in possesso di quei beni morali e materiali che sono indispensabili al conseguimento della felicità coniugale. Serie offerte sub «Eudaimon» verso scontrino fermo posta centrale Trieste. 8707

PAOLO nella speranza di saperti tranquilla, ti saluta caramente tuo Giovanin. 8710

SERIETA' 40. Fui luogo convenuto, perchè mancare? Prego informarmi «Felicità 101». 8730

ALMA. Ogni promessa è un debito, perciò paga i debiti. 2342

ANNA. E' la seconda volta che la ammiro! Mandi cartolina anonima. 8767

VERGISSMEINNICHT. Soffro, ma non posso fare a meno di amarvi malgrado il Vostro silenzio. 8753

MEDITERRANEE. Point de delais! Départ le 9 mai. Je t'adore et suis tout à toi. 8768

ARIA..E. Arriva t'attendo. Ttt. 8766

DISTINTA signora vedova con figlio, bella presenza, modesta rendita, desidererebbe conoscenza signore impiegato regio anche vedovo con figlio, scopo matrimonio. Lettere sub «Forestiera 40» posta Stadion mediante scontrino. 2446

ALFREDO ringrazia gentile incognita cartolina. Suppone sia 25. Puossi parlarle? Montebello. 8765

MATRIMONIO contrarrebbe trentaseienne, discreta posizione, con signorina 25-35 anni, sana, affettuosa, piccola dote. Massima serietà. Offerte sub «Aoce», posta Stadion, verso scontrino. 8666

BALCONE via Canova. Ritirate prego lettera Tergesteo sub nome vostra abitazione. 2403

ORCHIDEA 18. Ritirate lettera come ultima. Mille affettuosi. 8769

LUNA 26. Sì! 2361

LABOR. 2381

SI, sono io, stia certo. Ri. 2417

IMPIEGATO regio cerca corone 300 restituibili rate mensili, forte interesse. Offerte «Regio» al Piccolo. 8724

200 corone cerca impiegato 2200, scadenza 1. luglio, cambiale, interesse forte. «Sicurezza» Piccolo. 8736

20.000 corone cercansi buona ipoteca 5½% città. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2468

CERCANSI verso buona garanzia subito 500 cor. Offerte Piccolo sub «Garanzia». 2401

SIGNORA cerca cor. 100 restituibili 20 mensili con garanzia. «Mutuo 100» al Piccolo. 8747

CERCASI quale socia attiva, ragazza o donna indipendente, possibilmente pratica venditrice, con piccolo capitale per impiantare lucroso negozio articoli correntissimi in società con giovane signore. Percepirebbe interesse 6%, paga mensile, utili. Offerte al Piccolo sub «Piena fiducia». 2395

MUTUI personali 6½% disponibili per i[illegible] teche cor. 20, 30, 45, 70.000 dal 4¾ al [illegible] città e fuori. Rivolgersi Giovanni Sp[illegible] ghero, Ghega 3. [illegible]

DISPONIBILI per prime intavolazioni [illegible] pitali grandi e piccoli, sopra stabili [illegible] tà e dintorni. Indirizzo Piccolo. [illegible]

VERIFICAZIONE con, senza lotteria, ta[illegible] 5 soldi soltanto. Banco cambio vol[illegible] Giuseppe Bolaffio. [illegible]

VERIFICA cartelle lotteria, tassa 5 sol[illegible] soltanto Zoldan, Corso 29, secondo p[illegible] no. Abbonamento prezzo da conveni[illegible]

VERIFICA esatta di qualsiasi cartella c[illegible] tesimi sei. «Mercurio», Corso 2, second[illegible]

CERCO mutuo cor. 5000 verso deposito v[illegible] lore duplo. Offerte al Piccolo sub «O[illegible] lo 1000». [illegible]

INTERESSANTE, viva commediola! Eleg[illegible] te, tascabile «Parere medico» libre[illegible] 40 soldi. [illegible]

BAMBINA verrebbe allevata scrupolo[illegible] mente educata da signora distinta se[illegible] za figli, verso pagamento. Scrivere Gori[illegible] posta restante «M. W. 1907». [illegible]

PIANINI della fabbrica di Corte Koch-K[illegible] selt vendonsi rate minime. Fontanone [illegible] primo. [illegible]

SIGNORA vedova dà buonissimo costo, [illegible] ti i giorni variato corone 1 al gior[illegible] Maurizio 11, I sinistra. [illegible]

ABILE modista raccomandasi alle sig[illegible] re. Via Chiozza 17, III p. [illegible]

COSTO eccellente, variazione di cibi g[illegible] nalmente corone 42 mensili. Machiave[illegible] 12, II sinistra. [illegible]

SARTA da uomo cerca lavoro confezio[illegible] calzoni casa. Solitario 2, II piano. [illegible]

MANTELLI pioggia per signore 14, 17[illegible] 19.50. Mantelline 6.50. Mantelli viag[illegible] 9.50. Jess, Barriera 15. [illegible]

PIANINI, pianoforti Mignon firme mo[illegible] diali cassa, rate, scambio, prezzi mit[illegible] simi. Premiato Stabilimento Warbine[illegible] Piazza Goldoni 12. [illegible]

PIANINI insuperabili premiati, cassa, [illegible] te, prezzi mitissimi. Stabilimento G[illegible] mania, Cavana 7. [illegible]

BRAVA modista confeziona cappelli pr[illegible] zi discretissimi. Maria Maggiore 1, [illegible] Riva Gesuiti. [illegible]

GRANDIOSO assortimento mobili luci[illegible] opachi, chiari, stanze da letto, pran[illegible] divani, attaccapanni, scrittoi, letti fer[illegible] librerie, specialità cucine complete, s[illegible] goli pezzi. Chiozza 8 (tabelle rosse) Vit[illegible] rio Doplicher. [illegible]

DOGHERELLE faggio, rovere, pron[illegible] magazzino 25 vagoni, pavime[illegible] ti abete 1.ma qualità, diverse gro[illegible] sezze. Miclavez, legnami, Fonder[illegible] [illegible]

SIGNORA pensionata cerca famiglia p[illegible] cola, pulita, quieta, in campagna. O[illegible] ferte al Piccolo sub «Pensionata». [illegible]

CASSEFORTI, torni, trapani, motori qua[illegible] siasi impianto industriale, macchine p[illegible] fabbri meccanici, bandai, ecc. vendo[illegible] prezzi occasione anche ratealmente. Ange[illegible] Stambach, Trieste, Corso 7. Prospetti gr[illegible] tis. [illegible]

OFFRESI brava sarta bianco per corre[illegible] sposa. Offerte al Piccolo sub «Corredi[illegible] [illegible]

PARSIFAL opera completa canto coro[illegible] 10, completa pianoforte solo corone [illegible] Guida tematica tedesca centesimi 24. St[illegible] bilimento musicale Schmidl, Piazza Gra[illegible] de ed unica filiale Corso 41. 9175

DOGHERELLE, parchetti, rovere, fagg[illegible] prima, seconda qualità. Grande dep[illegible] sito Agnani, Scorzeria 4. [illegible]

CARNAGIONE perfetta fa riacquistare d[illegible] stinta esperta con massaggio sempli[illegible] ed elettrico. Spariscono rughe, impurit[illegible] Scrivere «Massaggio» Piccolo. 2345

DISCHI ultima novità: «Sogno del rise[illegible] vista». Scena musicale, relativa spieg[illegible] zione. Wiegele, Belvedere 3. 8751

IL tappezziere Remondini via Farneto [illegible] tiene sempre pronto divani galleria, [illegible] posè, divanetti, fornimenti salotto, sus[illegible] materassi a buon prezzo; assume lavo[illegible] d'importanza e riparazioni. 8709

MOBILI lucidi, opachi, stanze da letto [illegible] messate e legno duro massiccio, chia[illegible] scure, tavoli con crociera, credenze, [illegible] taccapanni, modiglioni fior. 1.40, tutto [illegible] massimo buon prezzo. Vittorio Vosill[illegible] Piazza Lipsia 7. [illegible]

DECOTTI di Salsapariglia depurativi d[illegible] sangue. Premiata farmacia Praxmare[illegible] Piazza Grande Palazzo Municipale. 7846

SALA PER INCANTI GIUDIZIA[illegible]
Via Sanità 23-25.

Incanto che verrà tenuto mercoledì 17 [illegible] prile dalle ore 9 ant. rispettivamente dall[illegible] ore 3 pom. in avanti.

Macchina da scrivere «Remington» co[illegible] piedestallo, pulti, étagères, poltrone e [illegible] madio uso americano, scansie ad uso scri[illegible] toio, quadri, sgabello, trumeau, specch[illegible] chiffonniers, tavoli, armadio a quattro ca[illegible] setti, tamburini, nonchè diversi stivali d[illegible] uomo, donna e ragazzi; indi vermouth, framboise, trappa, rum, ecc.

Continuerà quindi al dopopranzo sino [illegible] sera la vendita di diversi oggetti d'oro co[illegible] me ciondoli, anelli, medaglioni, broche[illegible] orecchini, ecc. ecc.

Signore!

Un'invenzione sensazionale per la cura della pelle è soltanto il

Sapone senza soda

MANOL

di FEIGL.

La pelle diviene morbida e rosea, allontana tutte le impurità della pelle. **Manol** vendesi in scatole da Cor. 1.— e Cor. 2.— nelle farmacie, drogherie e negozi profumerie. Ove non si trovasse, si spedisce direttamente.

Fr. Vitek & C.°

Praga, Wassergasse 230

PAPIER WLINSI

Rimedio sovrano per le **affezioni di pett[illegible] catarri, mali di gola, bronchit[illegible] infreddature, raffreddori** o dei **re[illegible] matismi, dolori, lombaggini** ecc. [illegible] anni del più grande successo attestano l'effica[illegible] cia di questo possente derivativo, raccomanda[illegible] dai primari dottori di Parigi. Deposito in tutt[illegible] le farmacie. PARIGI, 31, rue de Seine.

A tutti coloro che si sentono

= stanchi e malaticci =

nervosi e senza energia, il Sanatogen ridona nuova vita e forza. Esperimentato con splendidi risultati da oltre 5 00 professori e medici. Trovasi in tutte le farmacie e drogherie. Opuscoli spediscono gratis e franco. Bauer & Co., Berlino S. W. 48 e la Rappresentanza generale C. Brady, Vienna I.